

16. Commercio estero



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Il commercio estero riguarda il complesso degli scambi di merci tra Stati diversi. Le indagini sul settore sono attualmente effettuate dall'Istat che fornisce elaborazioni per paese, aree geografiche e geoeconomiche e per provincia di origine e di destinazione della merce. L'Istituto provvede, inoltre, all'elaborazione dei relativi numeri indice. Le rilevazioni del commercio con l'estero per lungo tempo sono state denominate anche "statistiche doganali" per la loro stretta connessione e interdipendenza con il sistema doganale. La nomenclatura statistica utilizzata per l'identificazione e la classificazione della merce deriva, infatti, da quella tariffaria. Tuttora, per quanto riguarda i paesi non appartenenti all'Unione europea, la base per la rilevazione delle merci in entrata e in uscita – nel e dal territorio dello Stato italiano – è la bolletta doganale, ossia la dichiarazione doganale (Dau - Documento amministrativo unico) da effettuare nel momento in cui la merce varca i confini dell'Unione europea. Nel 1993, la realizzazione del Mercato unico europeo, che soppresse le formalità fino ad allora necessarie per la registrazione del movimento della merce alla frontiera tra i vari Stati membri, ha reso gli scambi intracomunitari più rapidi e agevoli e ha rivoluzionato le statistiche del commercio con l'estero, non essendo più necessario né il controllo fisico, né il conseguente fermo delle merci al confine. La nuova normativa ha portato all'adozione di un nuovo sistema per la rilevazione dei dati sugli scambi intracomunitari, detto Intrastat, che si è progressivamente esteso, dai dodici paesi inizialmente coinvolti, a tutti gli attuali membri dell'Unione europea. Nel capitolo sono riportate le principali elaborazioni relative alle importazioni ed esportazioni per dettaglio merceologico, unitamente ai saldi che individuano la posizione complessiva dell'Italia in termini di avanzo o disavanzo commerciale rispetto al resto del mondo, dal 1861 a oggi. Vengono inoltre presentate le principali serie dei numeri indice del commercio estero, indici dei valori, dei valori medi unitari e dei volumi, a partire dal 1931. A partire dal 1971 vengono presentati anche i flussi di importazione ed esportazione per principali paesi e, dal 1985, la disaggregazione per ripartizione territoriale.

Le statistiche del commercio estero

Le statistiche del commercio estero sono tra le più antiche. Dall'Unità d'Italia fino al 1907 i dati sul commercio estero erano pubblicati sui volumi annuali del *Movimento commerciale del Regno d'Italia* curati dal Ministero delle finanze. Il compito di eseguire la rilevazione era affidato alle dogane, organi di esazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle) cui le dogane dovevano inviare trimestralmente due modelli: il Modello B, ossia il Quadro annuale di importazione o di esportazione, e il Modello E, ovvero il Quadro annuale di importazione o esportazione "temporaria", che era utilizzato anche per la rilevazione di riesportazioni e reimportazioni. Il "numero di statistica", cioè quel numero convenzionale progressivo che a oggi contraddistingue ciascuna merce importata ed esportata, non era ancora in uso e la rilevazione avveniva con l'indicazione completa della denominazione adottata dalla tariffa doganale per l'applicazione dei dazi che, da sempre in Italia, ha costituito la base per la rilevazione delle statistiche del commercio con l'estero.

Nel 1907 fu creato centralmente un vero e proprio ufficio di statistica per assolvere gli obblighi della rilevazione, con il compito di condurre anche un controllo sistematico delle bollette doganali. La rilevazione assunse cadenza mensile e i modelli di rilevazione subirono rilevanti modifiche che portarono all'adozione di modelli separati per tipo di movimento.¹ Ciascuna merce era contraddistinta, oltre che dal numero di tariffa utilizzato per l'applicazione dei dazi, dal "numero della statistica" che serviva come base per la rilevazione delle merci e per la loro classificazione in gruppi economici (materie prime, prodotti semilavorati, prodotti finiti e generi alimentari). L'adozione del numero di statistica rappresentò un'importante innovazione che consentì di svincolare la rilevazione statistica della merce dalla classificazione tariffaria, a volte più generica, propria della funzione fiscale.

A seguito dello sviluppo industriale e dell'esten-

dersi dei traffici internazionali, il numero di statistica della merce ha visto affinarsi sempre più la sua funzione di connotazione merceologica estendendo il numero di voci della classificazione che passano dalle 635 della nomenclatura tariffaria del 1861 alle 1.630 del 1907, per raggiungere le 3.500 voci nel 1921 con l'adozione della nuova tariffa doganale, fino ad arrivare agli attuali 9.600 codici merceologici. Con la nuova tariffa doganale del 1921 fu anche introdotto l'obbligo per gli operatori commerciali di dichiarare il valore Cif (Cost insurance freight) delle merci importate e il valore Fob (Free on board) delle merci esportate e, naturalmente, l'obbligo di rilevare i valori da questi dichiarati.

Fino al 1935, nulla muta rispetto al sistema di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati che resta di competenza della Direzione generale delle gabelle,² la quale continua a svolgere i suoi compiti attraverso le dogane per una rilevazione che prosegue con fini essenzialmente fiscali, prima che di documentazione dell'andamento degli scambi con l'estero. Nel 1935, con il regio decreto n. 1525 dell'11 luglio 1935, i servizi delle statistiche del commercio con l'estero furono trasferiti dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle dogane) all'Istat. La presa in carico della rilevazione da parte dell'Istat comporta l'adozione di nuovi modelli,³ ma soprattutto la revisione delle procedure di raccolta per rendere la comunicazione dei dati più tempestiva. Le direzioni e gli uffici doganali continuano a funzionare come organi periferici dell'Istituto centrale di statistica, ma le bollette passano dalle dogane all'ufficio doganale di statistica che registra manualmente le notizie richieste a fini statistici sui modelli da inviare all'Organo centrale. Chiusa la registrazione mensile, gli uffici rilevatori spedivano all'Istat i modelli ordinati in sei pacchi distinti, uno per ciascun tipo di movimento: importazione definitiva, importazione temporanea, reimportazione, esportazione definitiva, esportazione temporanea, riesportazione.

¹ In particolare furono utilizzati: il Modello 123b per le importazioni definitive, il Modello 123c per le esportazioni definitive, il modello 123d per le importazioni temporanee, il Modello 123e per le esportazioni temporanee, il Modello 123f per le reimportazioni e il Modello 123h per le riesportazioni.

² La Direzione generale delle gabelle nel 1916 viene trasformata in Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette.

³ Modello 122a bis per le merci assoggettate a dazio, importate o esportate definitivamente; Modello 122b bis per le merci esenti da dazio, importate o esportate definitivamente; Modello 122b ter per le merci importate o esportate temporaneamente; Modello 122b quater per le merci reimportate o riesportate; inoltre, per la comunicazione della rettifica di dati precedentemente comunicati venne istituito un apposito modello di rettifica (Modello R).

Negli anni successivi, grazie alla maggiore disponibilità di mezzi meccanici, l'organizzazione dell'elaborazione dei dati subiva ulteriori modifiche. Dalla seconda metà del 1942 veniva introdotto un metodo meccanografico di elaborazione dei dati. I modelli di rilevazione pervenuti all'Istat, dopo una prima fase di riesame e sintesi da parte dell'ufficio "Somme", venivano codificati, traducendo in cifre, sui modelli stessi, tutte le notizie descrittive trascritte in precedenza dagli uffici rilevatori. I modelli così codificati venivano trasferiti all'Ufficio meccanografico che perforava i dati su schede per una elaborazione successiva, fino alla preparazione delle tavole da inviare alla stampa.⁴

Dopo il secondo conflitto mondiale, alla ripresa delle rilevazioni, la vecchia denominazione dei modelli – ancora legata alla serie del Ministero delle finanze – fu modificata.⁵ Questi nuovi modelli sono rimasti immutati nella forma e nella sostanza fino all'introduzione del Documento amministrativo unico, subendo la sola variante, nel 1955, di un ulteriore cambio di denominazione.⁶ Nel 1950, la vecchia nomenclatura merceologica adottata sin dal 1921 dalla tariffa doganale fu sostituita da una nuova che includeva 5.237 numeri di statistica che, per la prima volta, entrarono a far parte integrante della tariffa stessa diventando, in tal modo, vera e propria legge per gli operatori commerciali e per gli organi di rilevazione. Un'ulteriore innovazione di rilievo introdotta in quel periodo consistette nel fatto che l'applicazione dei dazi non fu più basata sul peso, ma sul valore delle merci.

Dal 1952, i gruppi merceologici, ricavati da opportune aggregazioni derivanti dalla nomenclatura tariffaria, passarono da 167 a 236. Dal 1947, questi furono inquadrati, a loro volta, anziché nei tradizionali quattro gruppi economici (materie prime, prodotti semilavorati, prodotti finiti, generi alimentari), in nove gruppi distinti per grado di lavorazione delle merci, secondo la classificazione per rami e classi di attività economiche stabilita dall'Istat.

Alcune di queste classificazioni saranno abbandonate a seguito del processo di armonizzazione

internazionale delle statistiche del commercio con l'estero, che nel tempo ha portato a una nuova classificazione delle merci, nonché all'adozione di un modello di rilevazione unico (Dau), per i diversi paesi. Dal 1968, con l'attuazione dell'unione doganale europea, è stata adottata in tutti paesi membri un'unica tariffa doganale verso i paesi terzi, sia per quanto riguarda la nomenclatura (designazione delle merci e codice numerico), sia per l'aliquota daziaria. La base di partenza era costituita dalle prime 4-6 cifre del Sistema armonizzato, ossia la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di cooperazione doganale.

Dal 1972, con l'entrata in vigore di un regolamento della Comunità europea per la classificazione delle merci nelle statistiche del commercio con l'estero, veniva adottata una nomenclatura armonizzata fra i paesi membri (Nimexe). Tale nomenclatura era costituita da circa 8 mila posizioni merceologiche, ciascuna delle quali era contraddistinta da un codice. Nel 1975, tra le merci da rilevare veniva inserita l'energia elettrica. Nel 1988, questa fu assorbita nella Nomenclatura combinata (Nc), che aggiungeva alle prime sei cifre del Sistema armonizzato altre due cifre per meglio classificare le merci rilevate nelle statistiche del commercio con l'estero. Dal 1988, inoltre, il Dau è il formulario utilizzato nella Comunità economica europea per la dichiarazione delle merci oggetto di una procedura doganale.⁷

Dal 1° gennaio 1993, nei paesi dell'Unione europea (Ue) le statistiche del commercio estero di beni si basano su un nuovo sistema di rilevazione dei flussi intracomunitari di merci, denominato Intrastat. Con l'introduzione del nuovo sistema, le informazioni sugli scambi di merci tra i paesi Ue sono desunte dagli elenchi riepilogativi dei movimenti, presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Il nuovo sistema di raccolta è stato introdotto con forza di legge in ogni Stato membro dal regolamento (Cee) del Consiglio n. 3330 del 7 novembre 1991 (regolamento di base), che, unitamente al regolamento applicativo

4 Le schede venivano successivamente ordinate da macchine selezionatrici e i dati trascritti mediante macchine tabulatrici in elaborati di controllo che, dopo un accurato riesame, venivano restituiti all'Ufficio meccanografico per la trascrizione dei dati e la preparazione delle tavole finali.

5 Modello CE1 per le importazioni ed esportazioni assoggettate a dazio; Modello CE2 per le importazioni ed esportazioni esenti da dazio; Modello CE3 per le importazioni ed esportazioni temporanee; Modello CE4 per le reimportazioni e riesportazioni. In questa nuova serie l'uso del modello CE2 diventa obbligatorio per le esportazioni definitive, in conseguenza dell'abolizione dei dazi all'esportazione che fece seguito alla ripresa degli scambi, dopo il conflitto.

6 A seguito del cambio di denominazione i modelli utilizzati sono diventati: Modello Istat/C/1 (ex CE1) per le merci importate; Modello Istat/C/2 (ex CE2) per le merci esportate; Modello Istat/C/3 (ex CE3) per le merci importate o esportate temporaneamente; Modello Istat/C/4 (ex CE4) per le merci reimportate o riesportate; Modello Istat/C/7 (ex R) per le rettifiche a dati già dichiarati. Infine, dal 1947 fu aggiunta la richiesta del tipo di valuta estera che regolava la transazione.

7 Le istruzioni per compilare tale documento amministrativo unico sono riportate in una circolare contenuta nel regolamento (Cee) della Commissione n. 2454 del 2 luglio 1993, che fissa talune disposizioni di applicazione del regolamento (Cee) del Consiglio n. 2913 del 1992 che istituisce il codice doganale comunitario.



della Commissione n. 3046 del 22 ottobre 1992 e successive modifiche, ha disciplinato il sistema Intrastat, utilizzato dal 1993.

Nel sistema Intrastat, la fornitura dei dati è garantita dagli stessi operatori (soggetti passivi Iva) che effettuano acquisti o cessioni di merci nei confronti di soggetti Iva residenti in altri Stati membri dell'Unione. Infatti, gli operatori residenti in Italia che realizzano attività di scambio con i paesi dell'Unione europea sono tenuti a presentare, presso i centri di raccolta delle dogane, la dichiarazione contenente i dati relativi alle operazioni intracomunitarie effettuate. A livello nazionale il d.l. n. 388 del 24 settembre 1992 e il decreto del Ministero delle finanze del 21 ottobre 1992, riguardanti l'approvazione dei modelli Intrastat, hanno definito i soggetti che in Italia erano tenuti alla compilazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, la periodicità nella presentazione, le modalità di compilazione, i modelli da utilizzare e le sanzioni previste per chi non ottempera agli obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria. Successivamente, con il decreto del Ministero delle finanze del 27 ottobre 2000, sono state introdotte alcune modifiche e sono stati approvati i modelli riepilogativi, in euro, delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni.⁸

Fino al 2010, ultimo anno di riferimento delle serie riportate nel presente volume, le rilevazioni statistiche sugli scambi commerciali con l'estero vengono compiute secondo i criteri stabiliti dal regolamento (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 638 del 2004 e dal regolamento (Ce) della Commissione n. 1982 del 2004,⁹ per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, e dal regolamento (Ce) del Consiglio n. 1172 del 1995 e dal regolamento (Ce) della Commissione n. 1917 del 2000,¹⁰ per l'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea.¹¹

Le rilevazioni che hanno carattere totale sono eseguite dall'Istat su dati raccolti dall'Agenzia delle dogane mediante gli elenchi riepilogativi

Intrastat per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e Dau (bollette doganali) per quelle extra Ue. Sia il modello Intrastat sia il Dau hanno valenza fiscale e statistica.

La rilevazione mediante modello mensile Intrastat copre circa il 20 per cento del totale degli operatori e il 98 per cento degli scambi; la rilevazione mediante modello trimestrale e annuale¹² garantisce il resto della copertura richiedendo agli operatori commerciali la fornitura di informazioni semplificate relative al valore degli scambi. Nel caso di transazioni con i paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento amministrativo unico (Dau) che viene compilato in riferimento a ogni singola transazione commerciale. La fornitura delle informazioni statistiche da parte del soggetto dichiarante e la successiva trasmissione dalle dogane all'Istat ha subito una crescente informatizzazione per entrambe le rilevazioni, in particolare – nel caso degli scambi con i paesi dell'Ue – dal 2001 è stata prevista la possibilità di presentare telematicamente gli elenchi Intrastat utilizzando una procedura di interscambio elettronico dei dati e dal 2010 è stato introdotto l'obbligo di fornirli telematicamente.¹³

Le informazioni del commercio con l'estero, in Italia, fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende: 1) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica esportate con destinazione definitiva, imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri, quelle esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione¹⁴ e le merci riesportate a seguito di importazioni in via temporanea; 2) all'importazione, le merci estere importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo, quelle importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione¹⁵ e quelle reimportate a seguito di esportazioni in via

⁸ Recenti modifiche alla normativa nazionale sono state apportate dal d.l. n. 18 del 2010 (G.U. n. 41 del 19 febbraio 2010), dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2010 (G.U. n. 53 del 5 marzo 2010) e dalla determinazione dell'Agenzia delle dogane del 22 febbraio 2010.

⁹ Modificati da: regolamento (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 222 del 2009 che modifica il regolamento (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 638 del 2004 e i regolamenti (Ue) della Commissione n. 91 del 2010 e n. 96 del 2010 che modificano il regolamento (Ce) n. 1982 del 2004 introducendo delle variazioni per la rilevazione a partire dal 2011.

¹⁰ Analogamente per gli scambi extra Ue: regolamento della Commissione n. 1669 del 2001, regolamento della Commissione n. 179 del 2 febbraio 2005 e regolamento della Commissione n. 1949 del 28 novembre 2005 che modificano il regolamento (Ce) della Commissione n. 1917 del 2000, il regolamento (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 471 del 2009 e i regolamenti (Ue) della Commissione n. 92 del 2010 e n. 113 del 2010.

¹¹ Si ricorda che, a partire dal 2011, è in vigore una nuova regolamentazione.

¹² La dichiarazione annuale non è più prevista a partire dal 2010.

¹³ Determinazione dell'Agenzia delle dogane del 22 febbraio del 2010.

¹⁴ I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue.

¹⁵ I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2006 per le statistiche extra Ue.

temporanea. Non rientrano nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, per temporanea importazione o rispediti all'estero. Dalle statistiche del commercio estero restano, inoltre, escluse alcune voci specificamente previste dalla normativa vigente.¹⁶

Oltre al valore e alla quantità,¹⁷ le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano il codice merceologico (Nomenclatura combinata a otto cifre), la moneta di fatturazione, la natura della transazione, il paese di origine, il paese di provenienza e di destinazione, il modo di trasporto, le condizioni di consegna, la provincia di provenienza o destinazione della merce. La classificazione delle merci adottata dai paesi dell'Unione europea nelle rilevazioni del commercio estero fa riferimento alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune ed è annualmente aggiornata con regolamento comunitario. Tale nomenclatura combinata è costituita da circa 9.600 voci merceologiche e rappresenta un'ulteriore disaggregazione del sistema armonizzato, ossia della classificazione economica delle merci riconosciuta a livello mondiale, costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5 mila voci (con codice numerico a sei cifre).

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero è effettuata in relazione al territorio statistico che coincide con quello doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica italiana si differenzia per la sola esclusione del comune di Campione d'Italia, che costituisce un territorio extradoganale. Analogamente sono esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi, in quanto assimilati a territori fuori della linea doganale.¹⁸

Avvertenze ai confronti temporali

- Per il periodo 1861-1876 nelle pubblicazioni non è stato possibile stabilire se le temporanee importazioni ed esportazioni, le riesportazioni e le

reimportazioni siano o meno comprese nel commercio speciale.

- Per il 1877 è compreso il movimento di merci in temporanea.

- Tra il 1878 e il 1896 non è compreso il movimento in temporanea.

- Tra il 1897 e il 1906 sono comprese nel "commercio speciale" solo alcune fra le merci importate ed esportate temporaneamente, riesportate e reimportate. L'elenco di tali merci subisce diverse variazioni nel periodo considerato.

- Tra il 1907 e il 1929 la composizione del commercio speciale muta sensibilmente in quanto comprende anche le merci importate ed esportate temporaneamente per fabbricare prodotti da riesportare o reimportare. Vengono escluse, invece, le merci importate ed esportate temporaneamente per subire un complemento di mano d'opera o una riparazione, nonché le corrispondenti partite di riesportazione e di reimportazione. Nei dati relativi agli anni successivi alla guerra 1915-1918 sono esclusi quelli delle merci fornite in conto riparazione.

- Dal 1930 la Convenzione internazionale per le statistiche economiche, firmata a Ginevra il 14 dicembre 1928, stabilisce, tra i vari criteri, quelli per la composizione del commercio speciale. In applicazione dei criteri fissati dalla Convenzione internazionale di Ginevra, i dati del commercio estero si riferiscono al commercio speciale che a partire dal 1° gennaio 1930 comprende: all'importazione (o all'esportazione) le merci importate (o esportate) definitivamente per il consumo o temporaneamente per subire una trasformazione; un complemento di mano d'opera o una riparazione, al fine di essere quindi riesportate (o reimportate). Tale composizione, prima del 1930, ha subito diverse variazioni.
- Dal 1939, nei dati relativi alle merci già importate o esportate e respinte al mittente, emerge che non vengono più comprese, rispettivamente, nelle esportazioni e importazioni, ma vengono detratte dal movimento in cui furono incluse all'atto della loro entrata o uscita dal territorio dello Stato.

- Per il periodo 1943-1947, o per alcuni anni di tale periodo, i dati non sono stati rilevati a causa degli eventi bellici.

¹⁶ Sulla base della normativa vigente restano escluse dal commercio estero alcune voci, quali: strumenti di pagamento aventi corso legale e valori; oro detto monetario; soccorsi di urgenza a regioni sinistrate; merci che beneficiano dell'immunità diplomatica, consolare o simile; merci che non siano oggetto di transazioni commerciali (come materiale pubblicitario e campioni commerciali); prodotti impiegati nel quadro di azioni comuni eccezionali ai fini della tutela delle persone o dell'ambiente; merci destinate a un uso temporaneo, purché non sia prevista né effettuata alcuna lavorazione e la durata prevista dell'uso temporaneo non sia superiore a 24 mesi; beni che veicolano informazioni; beni riparati o destinati a riparazione, nonché i pezzi di ricambio associati; merci spedite alle forze armate nazionali stazionate fuori del territorio statistico e merci provenienti da un altro Stato membro che hanno accompagnato le forze armate nazionali al di fuori del territorio statistico, nonché merci acquistate e cedute nel territorio statistico di uno Stato membro dalle forze armate di un altro Stato membro che vi stazionano; mezzi di lancio di veicoli spaziali, alla spedizione e all'arrivo.

¹⁷ Riguardo al valore della merce, nei modelli di rilevazione sono riportati il valore fatturato e il valore statistico della merce; le statistiche del commercio estero fanno riferimento al valore statistico della merce definito come valore Cif all'importazione e valore Fob all'esportazione. La quantità è in chilogrammi (massa netta) e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat (unità supplementare).

¹⁸ Si segnala che San Marino, pur essendo un paese terzo, non rientra nelle rilevazioni del commercio estero per l'assenza di barriere doganali rispetto all'Italia, mentre la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), in quanto Stato indipendente situato in territorio nazionale, è un paese terzo a tutti gli effetti.



- Dal 1947 sono comprese le importazioni ed esportazioni effettuate attraverso la dogana di Trieste. Sono comprese anche le merci importate in base ai programmi Unrra, Ausa, Usfap ed Erp, mentre sono esclusi quelli relativi a merci importate a scopo esclusivamente assistenziale, quindi a titolo gratuito, come pure i residuati bellici e i pacchi dono.
- Nel 1999 e nel 2003 le soglie per la presentazione degli elenchi riepilogativi intracomunitari hanno subito un innalzamento. Tali variazioni non hanno un impatto significativo ai fini della rilevazione essendo il livello delle soglie fissato in rapporto al tasso di copertura che la rilevazione mensile deve garantire rispetto al totale, tasso che non ha subito variazioni sostanzialmente rilevanti.
- Dal 2007 al 2010 gli elenchi riepilogativi sono:
 - per le cessioni intracomunitarie:
 - mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, che presumono di realizzare nell'anno in corso, cessioni intracomunitarie per un valore superiore a 250 mila euro;
 - trimestrali, per i soggetti con cessioni intracomunitarie superiori a 40 mila euro;
 - annuali, per i restanti soggetti;
 - per gli acquisti intracomunitari:
 - mensili, per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente o, in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, che presumono di realizzare nell'anno in corso acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo superiore a 180 mila euro;
 - annuali, per i restanti soggetti.
- Per quanto riguarda gli "indici del commercio estero", si segnala che questi nel tempo hanno subito diverse variazioni legate alla metodologia di calcolo utilizzata, al valore delle merci considerate nel calcolo degli indici rispetto al totale delle importazioni ed esportazioni e dell'anno adottato come base di riferimento degli indici. In particolare:
 - La serie dei numeri indice dei prezzi delle merci importate ed esportate calcolate con base 1913 è stata ottenuta mediante il concatenamento di tre serie costruite per il periodo 1861-1906 (base 1871), per il periodo 1907-1920 (base 1913) e per il periodo 1922-1965 (base 1938).
 - Gli indici dei prezzi per l'anno 1921 sono stati ottenuti per interpolazione e quelli relativi agli anni 1943-1947 non sono stati calcolati, mancando i dati assoluti del commercio con l'estero o non essendo utilizzabili quelli disponibili. Il valore delle merci considerate nel calcolo si aggirava, per tutti gli anni della serie, intorno all'80 per cento del va-

lore complessivo delle importazioni e delle esportazioni. Il procedimento di calcolo era basato sulla formula di Paasche (indici a base fissa e ponderazione mobile), con gli indici di quantità ottenuti facendo il rapporto fra gli indici dei valori relativi a tutte le merci e i corrispondenti indici dei prezzi.

- A partire dal 1949 gli indici ritornarono a essere calcolati con base mensile, utilizzando come base la media del 1948=100. Il calcolo degli indici dei prezzi e delle quantità veniva eseguito in base alla formula di Fisher e il valore delle merci considerate rappresentava, nel 1948, il 94,3 per cento del totale all'importazione e l'84,1 per cento all'esportazione. Il calcolo degli indici a base 1948 proseguì fino al dicembre 1953.

- Successivamente, gli indici furono ricalcolati dall'Istituto centrale di statistica a partire dal 1951 con base 1953=100. Il valore delle merci considerate nel calcolo degli indici dei prezzi e delle quantità copriva, negli anni 1952 e 1953, rispettivamente il 90,5 per cento e l'87,6 per cento del totale delle importazioni e il 91,6 per cento e l'89,5 per cento delle esportazioni.

- Con il cambio di base del 1966, la serie degli indici, per la prima volta denominati anche valori medi unitari, e riferiti a gruppi omogenei di beni, fu calcolata per grado di lavorazione delle merci, per destinazione economica e per ramo o classe di attività economica. Il valore delle merci considerate nel calcolo dei numeri indici dei prezzi si aggirava intorno al 90 per cento del totale sia all'importazione che all'esportazione.

- Con i cambiamenti di base che intervennero nel 1970 e nel 1980, il metodo di calcolo delle tre serie di indici (valori, prezzi, quantità) non subì alcuna modifica. Il valore delle merci prese in considerazione per il calcolo di tale serie di indici era circa il 75 per cento del valore complessivo sia all'importazione che all'esportazione. La serie dei numeri indici a base 1970 si arrestarono nel 1984.

- A partire dal 1981, gli indici sono stati ricalcolati a base 1980, adottando la nomenclatura delle attività economiche Nace/Clio (per due aree geografiche Cee e non Cee). Gli indici dei prezzi (valori medi unitari) così calcolati facevano riferimento a un gruppo di merci che rappresentava circa il 90 per cento del valore complessivo delle importazioni e l'85 per cento di quello delle esportazioni.

- Attualmente la serie dei numeri indice del commercio con l'estero ha come base di riferimento l'anno 2005, tutte le serie dal 1996 a oggi sono state ricalcolate con riferimento a tale anno.¹⁹

- I numeri indice del commercio con l'estero a ba-

¹⁹ Contestualmente al passaggio all'anno di riferimento 2005, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo (Istat, Nota informativa del 25 febbraio 2008). La metodologia prevede il calcolo diretto degli indici elementari dei valori e dei valori medi unitari, mentre gli indici dei volumi, che rappresentano la variazione delle quantità importate o esportate rispetto all'anno base, sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario, in modo da assicurare la relazione di complementarità dei tre indici. Le principali innovazioni introdotte riguardano il calcolo degli indici elementari a un livello più fine di dettaglio merceologico, l'adozione di un metodo per l'individuazione e il trattamento di eventuali errori di misura e l'aggregazione degli indici elementari mediante medie troncate.

se 2005=100 sono ottenuti utilizzando la formula di Fisher in cui l'anno base è rappresentato dall'anno immediatamente precedente (indici a "base mobile"). Gli indici sono relativi ai valori medi

unitari per gruppi di prodotto della classificazione Ateco 2007 e per specifiche aree geografiche e/o geoeconomiche, nonché per i principali raggruppamenti di industrie (Rpi).

Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

Ice. 1999-2010. *L'Italia nell'economia internazionale: rapporto Ice 1999-2010*. Roma.

Istat. "Coeweb: statistiche del commercio estero". www.coeweb.istat.it

Istat. 1934-1936. *Movimento commerciale del Regno d'Italia*. Roma.

Istat. 1935-1943. *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione*. Roma.

Istat. 1936-1939. *Nomenclatura delle merci considerate dalle statistiche del commercio con l'estero e loro numeri di statistica e della tariffa doganale*. Roma: Tipografia Failli.

Istat. 1938. *Commercio d'importazione e di esportazione del Regno d'Italia con gli altri paesi, l'Africa italiana e i possedimenti italiani: anno 1937*. Roma: Tipografia Failli.

Istat. 1939-1952. *Commercio con l'estero: anni 1936-1949*. Roma: Tipografia Failli.

Istat. 1941. *Commercio d'importazione e di esportazione del Regno d'Italia con gli altri paesi, l'Africa italiana e i possedimenti italiani: anno 1938*. Roma: Tipografia Failli.

Istat. 1946-1954. *Statistica del commercio con l'estero*. Roma: Tipografia Failli.

Istat. 1948-ogg. *Notiziario Istat*. Roma.

Istat. 1951. *Elenco alfabetico delle merci considerate nella statistica del commercio con l'estero*. Roma.

Istat. 1953. *Norme per la rilevazione statistica del commercio con l'estero*. Roma.

Istat. 1953-1990. *Statistica annuale del commercio con l'estero: anni 1953-1987*. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. 1955-1985. *Statistica mensile del commercio con l'estero*. Roma.

Istat. 1958. *Le rilevazioni statistiche in Italia dal 1861 al 1956*. Roma. (Annuari, serie VIII, vol. 7).

Istat. 1977. *Cinquanta anni di attività 1926-1976*. Roma.

Istat. 1990-2011a. *Annuario statistico italiano: anni 1989-2010*. Roma: Istat.

Istat. 1990-2011b. *Bollettino mensile di statistica*. Roma: Istat.

Istat. 1999. *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 4).

Istat. 2008. *I nuovi indici del commercio con l'estero (base 2005=100)*. Roma: Istat. (Note informative, 25 febbraio).

Istat e Ice. 2000-2010. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: annuario Istat-Ice 1999-2009*. Roma: Istat. (Annuari).

Ministero delle finanze. 1861-1934. *Movimento commerciale del Regno d'Italia*. Roma.



Glossario

Acquisti

Transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato unico indicavano le importazioni.

Archivio degli operatori economici del commercio estero

Lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.

Cessioni

Transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato unico indicavano le esportazioni.

Cif (Cost insurance freight)

Clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci (incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente).

Commercio speciale

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi, e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

Condizioni di consegna

Clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi. I prezzi di vendita della merce, di conseguenza, sono influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif e Fob che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.

Depositi franchi

Magazzini recintati e vigilati dalla Guardia di finanza, non appartenenti al territorio doganale, nei quali sono introdotte le merci provenienti dall'estero che non hanno subito alcuna verifica doganale o pagamento di tributi e quelle di provenienza nazionale che, accompagnate dai documenti doganali di uscita, sono momentaneamente in attesa di passare la frontiera e, quindi, sono di fatto considerate esportate in via definitiva.

Elenchi riepilogativi intracomunitari

Dichiarazioni fornite dalle persone fisiche e/o giuridiche che hanno consegnato merci in altri Stati membri e/o acquistato merci provenienti da altri Stati membri nel periodo in questione (mese, trimestre o anno). Tali dichiarazioni sono rese mediante modelli definiti dal Ministero delle finanze in base alle richieste formulate dall'Istituto

nazionale di statistica. Il modello è diverso per le cessioni (INTRA-1) e per gli acquisti (INTRA-2) ed è composto di un frontespizio e due sezioni, una (INTRA bis) per le operazioni intracomunitarie effettuate nel periodo e l'altra (INTRA ter) per le rettifiche ad operazioni riportate in elenchi riepilogativi di periodi precedenti.

Esportazioni

Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionali, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex fabrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Esportazioni temporanee

Merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le esportazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Fob (Free on board)

Clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Immissione in libera pratica (di merci)

Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempite in uno Stato comunitario le formalità di importazione e sono stati riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Importazioni temporanee

Merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le importazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Intrastat

Sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori che effettuano tali scambi.

Mercato unico (mercato interno all'Ue)

Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno dell'area comunitaria.

Merchi

Beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, sono escluse dalla rilevazione.

Operatore economico del commercio con l'estero

Soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat

Soggetto economico tenuto alla presentazione degli "elenchi riepilogativi intracomunitari".

Paese di destinazione

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci saranno consegnate.

Paese di origine

Paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche l'Italia può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotti nel territorio statistico italiano.

Paese di provenienza

Paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Provincia di destinazione

Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione è la provincia verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

Provincia di provenienza

Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

Province (o regioni) diverse e non specificate

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuate a *groupage* e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali.

Punti franchi

Aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi; le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

Quantità

Normalmente espressa in chilogrammi, rappresenta il peso netto (massa netta) della merce, che risulta dalla pesatura della merce privata degli imballaggi, esclusi quelli non separabili dalla merce nella vendita al minuto.

Reimportazioni

Merchi italiane reintrodotti sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le reimportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Riesportazioni

Merchi, già provenienti da uno Stato estero, spedite all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le riesportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Soglie di assimilazione per l'indagine Intrastat

Soglie fissate annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che definiscono gli operatori tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat (confronta "Operatore soggetto a dichiarazioni Intrastat").

Soglie di esclusione per l'indagine Extrastat

Il regolamento comunitario n. 1669 del 2001 stabilisce che siano oggetto delle statistiche del commercio con l'estero, per gli scambi extra Ue, le transazioni il cui valore o la cui massa netta superano rispettivamente i mille euro o i mille chilogrammi. L'applicazione di tali limiti è facoltativa.



Tasso di copertura

Rapporto percentuale fra esportazioni e importazioni, in genere a prezzi costanti.

Unità supplementare

Unità fisica di misura della merce diversa da quella espressa in chilogrammi (numero, paia eccetera).

Valore fatturato

Ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico, utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).

Valore medio unitario

Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.

Valore statistico

Base di valutazione convenzionale, definita a livello in-

ternazionale, che comprende oltre al valore *ex fabrica* della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

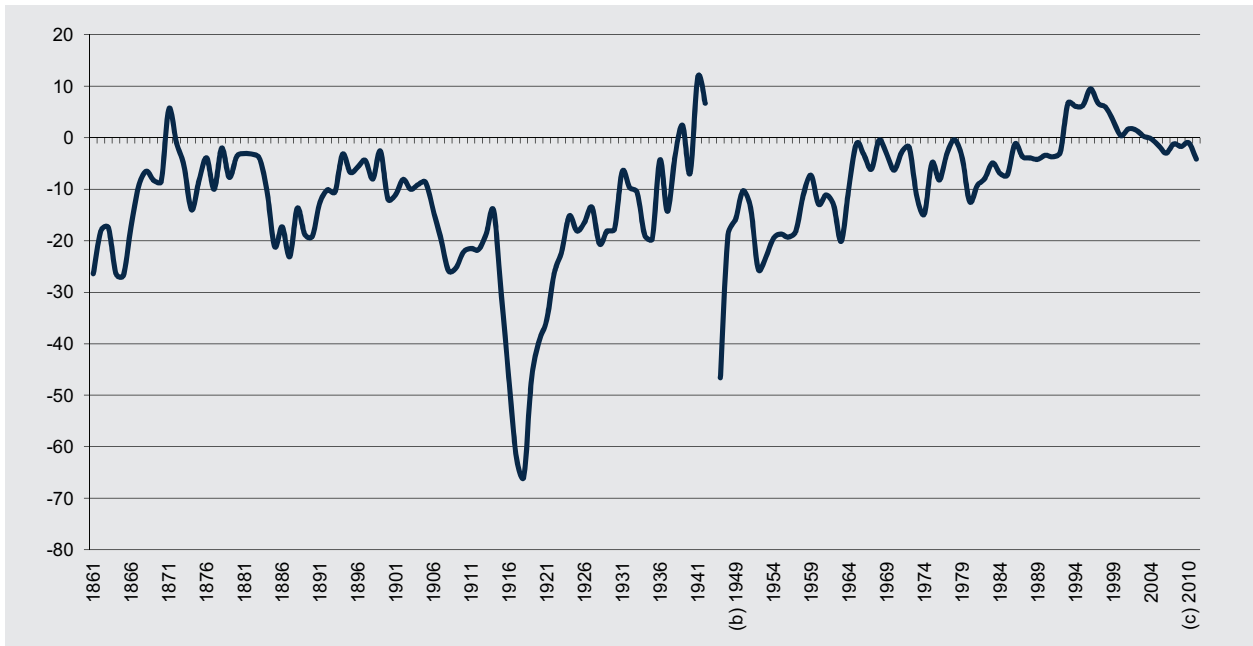
Valori concatenati

Misura reale della crescita degli aggregati di Contabilità nazionale depurata della componente di prezzo. I valori concatenati forniscono tassi di crescita più accurati rispetto ai valori deflazionati con indici a base fissa, in grado di cogliere meglio le dinamiche della realtà economica.

Valuta di fatturazione

Divisa nazionale o estera utilizzata come mezzo di pagamento delle transazioni commerciali. È rilevata solo in relazione agli scambi commerciali con i paesi extra Ue.

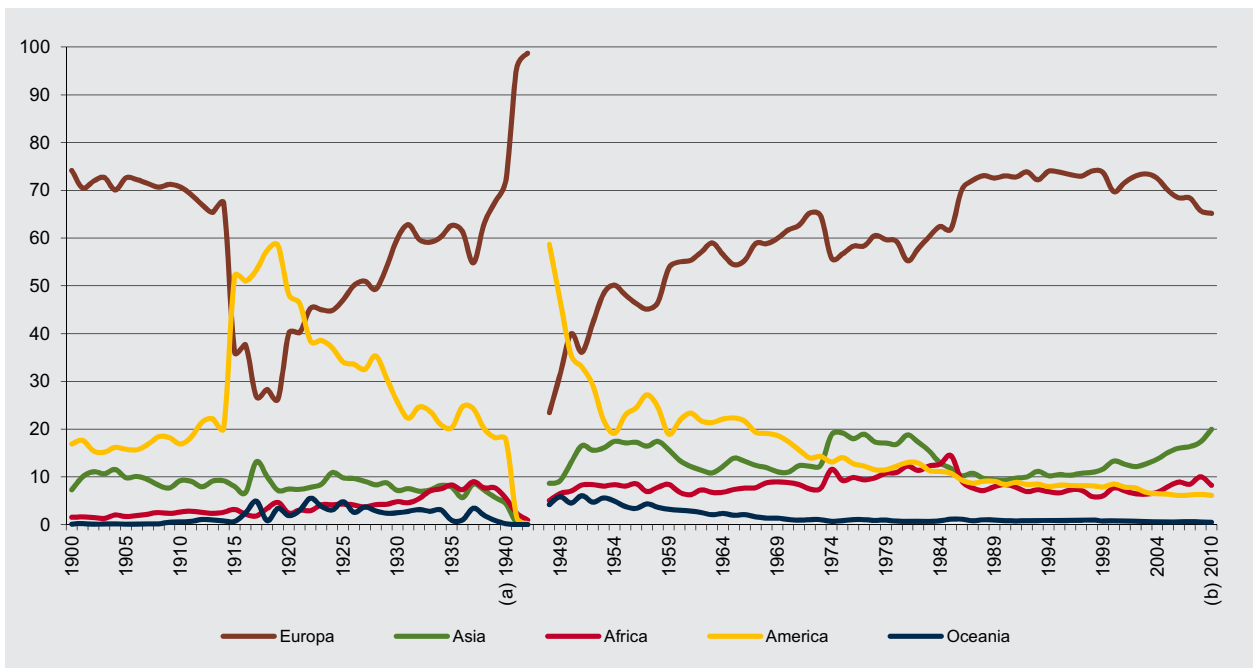
Figura 16.1 - Saldi normalizzati (a) del commercio con l'estero - Anni 1861-2010 (valori percentuali)



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

- (a) Rapporto percentuale tra saldo e somma di importazioni più esportazioni.
- (b) Serie interrotta dal 1943 al 1946 a causa degli eventi bellici.
- (c) I dati per il 2010 sono provvisori.

Figura 16.2 - Importazioni per continente - Anni 1900-2010 (composizioni percentuali)

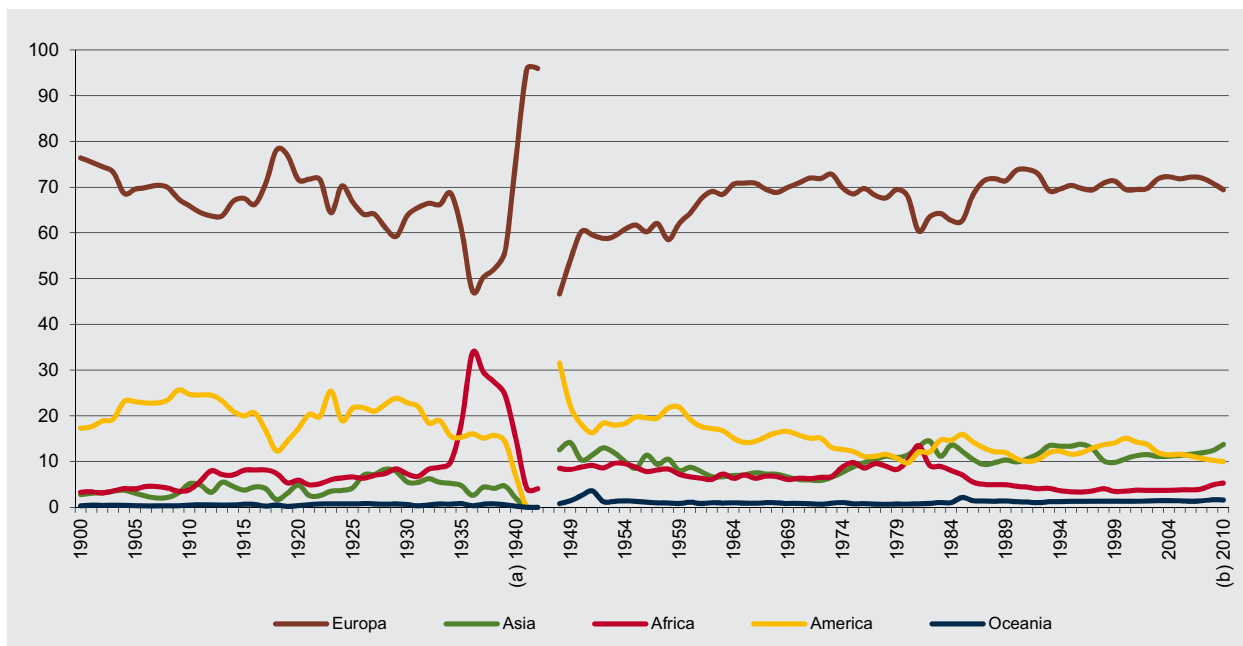


Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

- (a) Serie interrotta dal 1943 al 1947 a causa degli eventi bellici.
- (b) I dati per il 2010 sono provvisori.



Figura 16.3 - Esportazioni per continente - Anni 1900-2010 (composizioni percentuali)



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Serie interrotta dal 1943 al 1947 a causa degli eventi bellici.

(b) I dati per il 2010 sono provvisori.

Tavola 16.1 - Importazioni, esportazioni e saldi - Dati riassuntivi - Anni 1861-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Importazioni	Esportazioni	Saldi	Saldo normalizzato (a)
1861	424	247	-177	-26,4
1862	429	297	-131	-18,1
1863	466	327	-139	-17,5
1864	508	296	-212	-26,4
1865	498	288	-210	-26,7
1866	449	317	-132	-17,3
1867	457	378	-79	-9,4
1868	462	406	-56	-6,5
1869	483	409	-74	-8,3
1870	462	390	-72	-8,5
1871	496	555	59	5,6
1872	611	600	-11	-0,9
1873	651	584	-67	-5,4
1874	669	505	-164	-14,0
1875	623	528	-96	-8,3
1876	675	624	-51	-3,9
1877	590	482	-107	-10,0
1878	548	527	-21	-2,0
1879	647	554	-93	-7,7
1880	613	570	-43	-3,6
1881	640	602	-39	-3,1
1882	634	595	-39	-3,2
1883	665	614	-52	-4,0
1884	681	553	-128	-10,4
1885	754	491	-263	-21,1
1886	753	531	-222	-17,3
1887	829	517	-311	-23,1
1888	607	461	-146	-13,7
1889	718	491	-227	-18,8
1890	681	463	-218	-19,1
1891	582	453	-129	-12,5
1892	606	495	-111	-10,1
1893	615	498	-117	-10,5
1894	566	530	-35	-3,2
1895	613	536	-77	-6,7
1896	609	543	-66	-5,7
1897	616	564	-52	-4,4
1898	730	622	-108	-8,0
1899	778	739	-39	-2,6
1900	878	691	-187	-11,9
1901	887	710	-178	-11,1
1902	890	756	-134	-8,1
1903	936	766	-170	-10,0
1904	970	808	-162	-9,1
1905	1.041	875	-166	-8,7
1906	1.298	978	-320	-14,1
1907	1.488	1.001	-487	-19,6
1908	1.504	887	-617	-25,8
1909	1.607	958	-649	-25,3

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Rapporto percentuale tra saldo e somma di importazioni più esportazioni.



Tavola 16.1 segue - **Importazioni, esportazioni e saldi - Dati riassuntivi - Anni 1861-2010** (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Importazioni	Esportazioni	Saldi	Saldo normalizzato (a)
1910	1.676	1.066	-610	-22,2
1911	1.750	1.131	-619	-21,5
1912	1.912	1.231	-681	-21,7
1913	1.883	1.290	-593	-18,7
1914	1.510	1.134	-376	-14,2
1915	2.429	1.297	-1.132	-30,4
1916	4.333	1.577	-2.756	-46,6
1917	7.225	1.692	-5.533	-62,1
1918	8.283	1.707	-6.577	-65,8
1919	8.585	3.101	-5.484	-46,9
1920	13.852	6.005	-7.847	-39,5
1921	8.735	4.154	-4.581	-35,5
1922	8.130	4.731	-3.399	-26,4
1923	8.861	5.655	-3.206	-22,1
1924	10.005	7.370	-2.635	-15,2
1925	13.531	9.384	-4.147	-18,1
1926	13.365	9.577	-3.788	-16,5
1927	10.523	8.015	-2.508	-13,5
1928	11.321	7.460	-3.861	-20,6
1929	11.002	7.627	-3.376	-18,1
1930	8.959	6.259	-2.700	-17,7
1931	6.013	5.273	-740	-6,6
1932	4.270	3.518	-752	-9,7
1933	3.838	3.094	-744	-10,7
1934	3.964	2.698	-1.266	-19,0
1935	4.023	2.705	-1.318	-19,6
1936	3.119	2.862	-257	-4,3
1937	7.201	5.394	-1.807	-14,3
1938	5.822	5.421	-401	-3,6
1939	5.324	5.590	265	2,4
1940	6.828	5.949	-878	-6,9
1941	5.922	7.496	1.574	11,7
1942	7.250	8.288	1.038	6,7
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1947	483.887	176.330	-307.557	-46,6
1948	436.027	297.420	-138.607	-18,9
1949	456.019	331.225	-124.794	-15,9
1950	478.467	388.886	-89.582	-10,3
1951	699.550	531.701	-167.850	-13,6
1952	753.890	447.529	-306.361	-25,5
1953	781.237	486.393	-294.844	-23,3
1954	787.307	528.805	-258.502	-19,6
1955	875.202	599.254	-275.949	-18,7
1956	1.024.675	692.517	-332.158	-19,3
1957	1.185.788	823.015	-362.773	-18,1
1958	1.038.000	831.840	-206.160	-11,0
1959	1.087.317	940.221	-147.096	-7,3
1960	1.525.202	1.177.647	-347.554	-12,9
1961	1.685.984	1.350.191	-335.794	-11,1

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Rapporto percentuale tra saldo e somma di importazioni più esportazioni.



Tavola 16.1 segue - **Importazioni, esportazioni e saldi - Dati riassuntivi - Anni 1861-2010** (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Importazioni	Esportazioni	Saldi	Saldo normalizzato (a)
1962	1.961.015	1.507.206	-453.809	-13,1
1963	2.450.450	1.631.471	-818.978	-20,1
1964	2.340.992	1.923.294	-417.698	-9,8
1965	2.381.606	2.323.929	-57.677	-1,2
1966	2.772.314	2.594.690	-177.625	-3,3
1967	3.171.893	2.809.967	-361.926	-6,1
1968	3.320.153	3.287.749	-32.404	-0,5
1969	4.024.106	3.785.884	-238.222	-3,1
1970	4.831.943	4.262.778	-569.165	-6,3
1971	5.113.599	4.834.912	-278.687	-2,8
1972	5.817.688	5.603.262	-214.426	-1,9
1973	8.440.650	6.708.404	-1.732.246	-11,4
1974	13.797.124	10.239.305	-3.557.819	-14,8
1975	13.014.507	11.809.523	-1.204.984	-4,9
1976	18.969.783	16.096.268	-2.873.514	-8,2
1977	21.912.807	20.641.539	-1.271.268	-3,0
1978	24.721.707	24.534.440	-187.266	-0,4
1979	33.361.671	30.949.336	-2.412.335	-3,8
1980	44.190.275	34.457.699	-9.732.575	-12,4
1981	53.543.362	44.435.806	-9.107.555	-9,3
1982	60.020.389	51.248.471	-8.771.918	-7,9
1983	62.996.552	57.084.036	-5.912.516	-4,9
1984	76.519.302	66.636.874	-9.882.434	-6,9
1985	89.248.505	77.325.790	-11.922.714	-7,2
1986	76.948.908	75.057.317	-1.891.591	-1,2
1987	83.848.295	77.922.526	-5.925.769	-3,7
1988	92.969.239	85.928.134	-7.041.105	-3,9
1989	108.409.502	99.571.422	-8.838.080	-4,2
1990	112.434.422	105.106.873	-7.327.549	-3,4
1991	116.587.935	108.315.636	-8.272.299	-3,7
1992	119.875.121	113.329.345	-6.545.776	-2,8
1993	120.329.916	137.488.285	17.158.369	6,7
1994	140.673.381	159.092.292	18.418.911	6,1
1995	173.354.498	196.860.291	23.505.793	6,3
1996	165.930.262	200.842.415	34.912.153	9,5
1997	184.678.142	211.297.113	26.618.971	6,7
1998	195.625.267	220.104.912	24.479.645	5,9
1999	207.015.167	221.040.469	14.025.301	3,3
2000	258.506.605	260.413.251	1.906.646	0,4
2001	263.756.567	272.989.617	9.233.050	1,7
2002	261.225.870	269.063.520	7.837.650	1,5
2003	262.997.974	264.615.606	1.617.633	0,3
2004	285.634.442	284.413.361	-1.221.081	-0,2
2005	309.292.049	299.923.416	-9.368.633	-1,5
2006	352.464.683	332.012.885	-20.451.798	-3,0
2007	373.339.814	364.743.919	-8.595.895	-1,2
2008	382.050.168	369.015.556	-13.034.612	-1,7
2009	297.608.663	291.733.117	-5.875.546	-1,0
2010 (b)	367.121.561	337.809.606	-29.311.955	-4,2

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Rapporto percentuale tra saldo e somma di importazioni più esportazioni.

(b) Dati provvisori.



Tavola 16.2 - Numeri indici delle importazioni ed esportazioni - Anni 1931-2010

ANNI	Valori		Valori medi unitari			Volumi	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Ragioni di scambio (a)	Importazioni	Esportazioni
BASE 1913=100							
1931	319,4	408,8	324,2	320,2	98,8	98,5	127,7
1932	226,8	272,8	263,3	270,7	102,8	86,1	100,8
1933	209,9	239,9	234,9	233,2	99,3	86,8	102,9
1934	210,5	210,0	228,6	211,9	92,7	92,1	99,1
1935	213,7	209,8	242,0	227,0	93,8	88,3	92,4
1936	165,7	221,9	292,9	261,0	89,1	56,6	85,0
1937	282,5	417,8	454,2	341,4	75,2	84,2	122,4
1938	309,2	420,4	435,8	364,1	83,5	70,9	115,5
1939	282,8	433,4	421,5	356,0	84,5	67,1	121,7
1940	362,6	461,3	539,6	498,6	92,4	67,2	92,5
1941	314,6	581,2	623,2	748,0	120,0	50,5	77,7
1942	385,1	642,6	685,0	1033,9	150,9	56,2	62,2
BASE 1948=100							
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1948	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1949	104,6	111,4	91,1	97,1	106,6	114,8	114,7
1950	109,7	130,8	87,1	91,8	105,4	125,9	142,5
BASE 1953=100							
1951	89,5	109,3	110,4	106,4	96,4	81,1	103
1952	96,5	92,0	108,4	100,9	93,1	93,1	91,2
1953	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1954	100,8	108,7	95,9	97,1	101,3	101,3	111,9
1955	112,0	123,2	97,3	94,1	96,7	96,7	130,9
1956	131,2	142,4	100,4	91,9	91,5	91,5	155,0
1957	151,8	169,4	105,7	95,1	90,0	90,0	178,1
1958	132,0	171,0	93,0	90,6	97,4	91,4	188,7
1959	139,2	193,3	86,5	83,3	96,3	96,3	232,1
1960	195,5	242,1	85,4	86,6	101,4	101,4	279,6
BASE 1966=100							
1961	60,8	52,0	93,3	99,2	106,3	65,2	52,4
1962	70,7	58,1	93,5	100,1	107,1	75,6	58,0
1963	88,4	62,9	96,9	96,6	99,7	91,2	65,1
1964	84,4	74,1	97,9	99,0	101,1	86,2	74,8
1965	85,9	89,6	98,3	100,6	102,3	87,4	89,1
1966	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1967	114,4	108,3	100,6	100,1	99,5	113,7	108,2
1968	119,8	126,7	101,1	99,2	98,1	118,5	127,7
1969	145,2	145,9	102,4	102,5	100,1	141,8	142,3
1970	174,3	164,3	106,0	107,7	101,6	164,4	152,6
BASE 1970=100							
1971	105,8	113,4	105,4	105,2	99,8	100,4	108,8
1972	120,4	131,4	108,2	108,3	100,1	111,3	121,3
1973	174,7	157,4	141,1	128,2	90,9	123,8	122,8
1974	282,8	240,2	241,7	181,7	75,2	117,0	132,2
1975	266,8	277,0	255,2	202,0	79,2	104,5	137,1
1976	388,9	377,6	322,0	246,4	76,5	120,8	153,2
1977	449,2	484,2	373,0	293,8	78,8	120,4	164,8
1978	506,8	575,5	391,8	315,1	80,4	129,4	182,6
1979	683,9	726,0	467,2	369,1	79,0	146,4	196,7
1980	905,9	808,3	601,9	445,8	74,1	150,5	181,3

Fonte: Istat, Indici del commercio con l'estero

(a) Rapporto percentuale fra indice dei valori medi unitari all'esportazione e indice dei valori medi unitari all'importazione.

Tavola 16.2 segue - Numeri indici delle importazioni ed esportazioni - Anni 1931-2010

ANNI	Valori		Valori medi unitari			Volumi	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Ragioni di scambio (a)	Importazioni	Esportazioni
BASE 1980=100							
1981	121,2	129,0	129,4	123,1	95,1	93,4	104,3
1982	135,8	148,7	145,6	142,0	97,5	93,4	104,7
1983	142,6	165,7	152,6	152,5	99,9	93,3	108,4
1984	173,2	193,4	169,8	167,1	98,4	101,8	115,6
1985	202,0	224,4	185,1	180,7	97,6	110,8	124,2
1986	174,1	217,8	150,2	172,3	114,7	115,9	126,4
1987	178,7	226,1	148,1	173,9	117,4	128,1	130,0
1988	209,9	149,4	154,1	182,9	118,7	136,5	136,2
1989	245,3	289,0	165,8	194,5	117,3	147,8	148,5
1990	245,5	305,1	164,6	198,6	120,7	154,5	153,7
1991	263,9	314,4	163,4	204,4	125,1	161,3	153,8
1992	271,3	328,9	162,4	205,9	126,8	166,8	159,6
1993	272,3	399,0	181,4	229,3	126,4	149,9	173,8
1994	318,3	416,7	188,7	237,7	126,0	168,4	194,1
1995	392,3	571,3	212,0	259,8	122,5	184,9	220,0
BASE 2005=100							
1996	53,6	67,0	81,4	84,5	103,8	65,9	79,2
1997	59,7	70,5	82,0	85,3	104,0	72,8	82,6
1998	63,2	73,4	79,2	86,0	108,6	79,9	85,3
1999	66,9	73,7	79,3	86,2	108,7	84,4	85,5
2000	83,6	86,8	90,5	90,7	100,2	92,4	95,7
2001	85,3	91,0	91,0	92,7	101,9	93,7	98,2
2002	84,5	89,7	90,3	93,7	103,8	93,5	95,7
2003	85,0	88,2	89,7	93,4	104,1	94,8	94,5
2004	92,4	94,8	92,8	95,6	103,0	99,5	99,2
2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	114,0	110,7	109,5	105,1	96,0	104,1	105,3
2007	120,7	121,6	112,8	110,5	98,0	107,0	110,1
2008	123,5	123,0	122,9	116,7	95,0	100,5	105,4
2009	96,2	97,3	110,6	114,4	103,4	87,0	85,0
2010 (b)	118,7	112,6	122,4	121,4	99,2	97,0	92,8

Fonte: Istat, Indici del commercio con l'estero

(a) Rapporto percentuale fra indice dei valori medi unitari all'esportazione e indice dei valori medi unitari all'importazione.

(b) Dati provvisori.



Tavola 16.3 - Importazioni per continente - Anni 1861-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1861	393	1	2	28	-
1862	402	1	6	21	-
1863	444	1	7	14	-
1864	473	1	13	21	-
1865	450	..	15	33	-
1866	423	..	5	20	-
1867	417	..	8	31	-
1868	414	7	9	33	-
1869	444	2	5	33	-
1870	425	2	4	32	-
1871	445	10	41	-
1872	560	11	40	-
1873	580	19	52	-
1874	607	13	49	-
1875	567	10	47	-
1876	618	9	49	-
1877	534	8	48	-
1878	476	21	9	42	-
1879	546	29	20	52	-
1880	511	25	17	61	-
1881	552	26	11	52	-
1882	536	33	11	54	-
1883	556	51	14	44	-
1884	568	54	15	44	..
1885	645	40	21	49	..
1886	633	52	15	52	-
1887	709	61	12	46	..
1888	505	41	12	49	..
1889	595	52	15	55	..
1890	551	53	14	62	1
1891	462	49	14	58	..
1892	492	38	12	64	..
1893	494	40	14	66	
1894	429	46	14	74	2
1895	475	42	10	85	1
1896	473	43	8	85	1
1897	471	42	11	89	2
1898	540	65	9	115	1
1899	562	88	15	112	2
1900	651	64	13	148	1
1901	625	89	14	156	2
1902	640	99	13	137	1
1903	681	100	12	142	2
1904	680	112	20	157	2
1905	756	102	18	164	1
1906	938	131	24	203	2
1907	1.063	140	33	249	3
1908	1.063	124	38	277	3
1909	1.145	123	38	293	8

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)



Tavola 16.3 segue - Importazioni per continente - Anni 1861-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1910	1.185	154	44	283	10
1911	1.210	159	50	321	12
1912	1.281	151	49	410	21
1913	1.231	172	44	417	18
1914	1.016	138	39	304	12
1915	877	194	77	1.265	17
1916	1.633	290	96	2.210	105
1917	1.938	951	130	3.850	355
1918	2.344	835	280	4.756	69
1919	2.261	615	400	5.017	292
1920	5.555	1.036	330	6.671	261
1921	3.516	644	266	4.048	262
1922	3.683	636	238	3.122	450
1923	3.986	750	369	3.417	338
1924	4.487	1.091	417	3.703	307
1925	6.367	1.327	580	4.606	651
1926	6.696	1.289	547	4.489	344
1927	5.366	955	389	3.422	391
1928	5.581	941	473	4.000	326
1929	5.932	963	468	3.376	263
1930	5.368	640	431	2.298	222
1931	3.777	454	275	1.340	167
1932	2.551	300	232	1.052	135
1933	2.271	278	271	911	107
1934	2.388	326	297	830	123
1935	2.520	316	334	817	36
1936	1.913	177	228	770	31
1937	3.948	613	648	1.746	247
1938	3.675	419	447	1.169	112
1939	3.598	302	410	968	46
1940	4.928	295	376	1.216	13
1941	5.673	22	140	86	1
1942	7.156	6	72	16	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1948	102.197	37.688	21.991	255.836	18.315
1949	143.974	41.997	29.774	213.672	26.601
1950	191.055	62.232	33.692	169.818	21.669
1951	252.499	115.741	58.020	230.881	42.409
1952	318.023	117.306	63.097	220.052	35.412
1953	378.165	125.455	63.096	170.828	43.694
1954	394.723	137.309	65.881	150.601	38.792
1955	420.768	149.853	70.584	200.950	33.047
1956	474.372	176.684	87.775	250.930	34.914
1957	535.002	194.847	82.032	322.391	51.517
1958	483.432	180.810	81.295	254.970	37.493
1959	584.184	170.290	91.707	206.054	35.081
1960	838.984	205.177	103.282	332.099	45.659
1961	932.786	205.447	105.672	393.703	48.377
1962	1.119.239	223.702	142.666	426.120	49.289

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)



Tavola 16.3 segue - Importazioni per continente - Anni 1861-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1963	1.445.210	265.392	165.096	523.980	50.771
1964	1.323.763	285.892	158.680	517.933	54.723
1965	1.296.136	331.633	175.373	531.522	46.941
1966	1.534.333	367.757	211.912	600.601	57.711
1967	1.866.791	393.564	245.130	614.046	52.364
1968	1.952.912	396.978	290.832	634.101	45.330
1969	2.411.153	445.677	360.449	751.326	55.501
1970	2.981.011	530.597	425.448	842.199	52.688
1971	3.205.550	631.648	429.626	799.114	47.661
1972	3.796.766	712.352	434.633	812.790	61.148
1973	5.455.150	1.052.301	642.333	1.205.367	85.499
1974	7.696.427	2.597.446	1.596.515	1.809.906	96.830
1975	7.377.511	2.497.368	1.204.479	1.826.994	108.155
1976	11.060.197	3.414.674	1.873.520	2.423.028	198.363
1977	12.788.347	4.149.331	2.058.622	2.687.100	229.406
1978	14.963.290	4.275.735	2.422.207	2.839.443	221.032
1979	19.909.330	5.704.821	3.593.307	3.838.216	315.998
1980	26.188.882	7.436.248	4.834.652	5.409.886	320.607
1981	29.578.638	10.061.562	6.559.392	6.981.543	362.227
1982	34.720.938	10.347.837	6.808.573	7.735.753	407.288
1983	38.000.805	9.705.003	7.743.336	7.128.373	419.035
1984	47.781.475	9.885.309	9.704.553	8.526.969	620.996
1985	55.252.237	10.490.075	12.884.705	9.595.881	1.025.606
1986	53.975.057	7.874.743	7.045.926	7.179.844	873.339
1987	60.431.281	9.024.620	6.434.979	7.281.624	675.791
1988	67.928.375	9.017.122	6.624.252	8.427.596	971.893
1989	78.676.564	10.218.261	8.623.128	9.858.453	1.033.096
1990	82.115.973	10.491.266	9.423.300	9.463.860	940.022
1991	84.879.106	11.366.339	9.109.717	10.332.716	900.057
1992	88.532.854	11.970.650	8.282.098	10.087.834	1.001.685
1993	86.887.223	13.421.620	8.796.838	10.211.278	1.012.957
1994	104.109.585	14.401.096	9.682.673	11.201.491	1.278.535
1995	127.920.211	18.149.338	11.524.888	14.319.065	1.440.996
1996	121.636.996	17.113.254	12.079.986	13.639.293	1.460.732
1997	134.733.541	19.892.546	13.355.131	15.019.975	1.676.949
1998	144.833.717	21.407.586	11.500.834	15.955.888	1.927.242
1999	152.639.587	24.074.745	12.466.239	16.300.639	1.533.959
2000	180.262.899	34.404.083	19.929.417	21.971.763	1.938.443
2001	188.933.152	33.385.321	18.657.635	20.681.318	2.099.142
2002	190.627.623	31.761.450	16.885.881	20.025.115	1.925.801
2003	193.150.538	33.539.411	16.861.727	17.721.255	1.725.042
2004	207.127.647	39.163.342	19.220.273	18.469.045	1.654.134
2005	216.368.821	46.737.035	24.648.075	19.750.508	1.787.610
2006	241.151.219	56.464.106	31.392.038	21.451.603	2.005.716
2007	255.305.458	60.969.976	31.585.430	23.217.426	2.261.524
2008	251.071.526	66.304.446	38.287.540	24.230.012	2.156.645
2009	204.432.839	49.147.806	24.505.381	17.938.429	1.584.209
2010 (a)	239.249.907	73.250.115	30.229.289	22.560.088	1.832.162

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Dati provvisori.

Tavola 16.4 - Esportazioni per continente - Anni 1861-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1861	234	-	5	8	-
1862	271	..	2	25	-
1863	295	..	7	25	-
1864	266	..	11	19	-
1865	260	..	5	23	-
1866	288	..	4	25	-
1867	347	..	7	24	-
1868	370	..	5	31	-
1869	374	1	6	29	-
1870	347	1	6	36	-
1871	505	..	7	43	-
1872	539	..	14	46	-
1873	527	..	12	45	-
1874	461	..	8	36	-
1875	479	..	8	40	-
1876	578	..	6	39	-
1877	438	..	7	38	-
1878	482	6	6	33	-
1879	492	6	8	48	-
1880	506	13	9	42	-
1881	541	3	11	46	-
1882	515	14	17	49	-
1883	534	16	18	45	..
1884	483	12	13	44	..
1885	431	8	12	39	..
1886	462	10	13	46	..
1887	444	7	10	56	..
1888	391	8	9	52	1
1889	401	7	7	75	1
1890	382	7	8	65	1
1891	380	8	9	55	1
1892	402	8	11	74	1
1893	412	8	9	69	1
1894	435	9	10	74	1
1895	424	11	13	87	1
1896	422	14	15	91	1
1897	449	11	18	85	2
1898	467	12	19	121	2
1899	583	17	25	113	2
1900	528	19	23	119	2
1901	536	22	24	125	3
1902	563	24	24	143	3
1903	561	27	27	148	3
1904	554	30	33	187	4
1905	608	27	35	202	3
1906	684	24	44	223	3
1907	704	20	45	228	3
1908	620	19	37	208	3
1909	646	30	34	246	3

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)



Tavola 16.4 segue - Esportazioni per continente - Anni 1861-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1910	703	55	41	263	5
1911	729	55	65	277	6
1912	784	40	98	302	7
1913	822	70	92	300	6
1914	758	52	80	238	6
1915	876	49	105	259	8
1916	1.044	70	128	325	10
1917	1.198	69	138	284	4
1918	1.333	28	127	210	8
1919	2.386	95	165	449	6
1920	4.303	292	355	1.033	23
1921	2.979	106	203	843	21
1922	3.387	121	244	944	35
1923	3.642	198	339	1.436	40
1924	5.177	272	474	1.395	52
1925	6.262	400	620	2.035	68
1926	6.136	673	608	2.083	77
1927	5.136	576	559	1.683	61
1928	4.559	620	551	1.682	48
1929	4.518	595	639	1.818	55
1930	3.990	347	456	1.430	38
1931	3.455	287	355	1.162	15
1932	2.339	219	294	648	18
1933	2.048	168	271	586	22
1934	1.852	142	267	419	18
1935	1.639	127	504	414	21
1936	1.353	74	966	459	10
1937	2.713	237	1.594	815	35
1938	2.824	224	1.483	852	39
1939	3.133	258	1.369	801	29
1940	4.539	115	882	398	15
1941	7.183	2	306	5	-
1942	7.952	-	336	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1948	138.658	37.357	25.287	93.776	2.343
1949	179.261	46.726	27.339	73.166	4.733
1950	234.265	40.183	34.087	70.586	9.765
1951	316.734	60.629	48.619	86.643	19.076
1952	263.075	58.014	38.526	82.254	5.661
1953	287.925	58.188	46.643	87.465	6.173
1954	321.396	53.011	50.328	96.636	7.434
1955	369.728	51.031	52.330	118.311	7.853
1956	417.013	78.752	54.036	135.222	7.493
1957	510.558	77.087	67.108	160.679	7.583
1958	486.628	87.284	69.410	180.701	7.816
1959	583.697	75.444	67.883	205.694	7.503
1960	757.173	102.873	78.321	226.250	13.031
1961	909.981	105.573	85.457	238.310	10.870
1962	1.040.578	100.717	91.713	259.306	14.893

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

Tavola 16.4 segue - Esportazioni per continente - Anni 1861-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1963	1.116.325	108.686	118.680	273.092	14.688
1964	1.358.868	133.723	121.652	290.076	18.975
1965	1.646.950	164.044	163.869	329.016	20.050
1966	1.838.355	195.732	164.585	373.756	22.262
1967	1.952.073	204.070	191.074	434.680	28.070
1968	2.263.311	236.557	219.413	536.701	31.767
1969	2.649.517	249.714	229.518	627.277	29.858
1970	3.022.625	258.960	271.253	672.703	37.237
1971	3.480.293	287.937	301.881	729.286	35.515
1972	4.026.868	327.534	366.471	846.411	35.977
1973	4.884.843	437.243	451.281	877.230	57.808
1974	7.152.466	781.246	902.379	1.296.378	106.836
1975	8.091.521	1.040.343	1.152.573	1.437.457	87.630
1976	11.219.812	1.576.280	1.380.268	1.789.439	130.469
1977	14.076.003	2.151.751	1.971.571	2.298.604	143.610
1978	16.601.436	2.744.229	2.195.279	2.834.814	158.682
1979	21.495.453	3.361.852	2.559.440	3.311.673	220.919
1980	23.412.147	3.932.316	3.536.574	3.340.066	236.596
1981	26.839.398	5.902.171	5.991.181	5.362.075	340.982
1982	32.527.195	7.421.810	4.706.987	6.177.313	415.166
1983	36.661.596	6.359.373	5.097.211	8.378.285	587.570
1984	41.773.711	9.063.783	5.347.705	9.767.215	684.460
1985	48.462.451	9.447.936	5.459.600	12.304.384	1.651.420
1986	51.307.438	7.829.044	4.124.984	10.722.150	1.073.702
1987	55.611.002	7.273.101	3.894.534	10.087.240	1.056.649
1988	61.723.598	8.378.890	4.253.910	10.428.520	1.143.215
1989	71.077.881	10.294.079	4.912.218	11.901.971	1.385.272
1990	77.474.140	10.420.739	4.813.264	11.136.498	1.262.231
1991	79.993.774	11.495.181	4.717.066	10.890.700	1.218.914
1992	82.510.714	13.254.255	4.599.184	11.837.020	1.128.171
1993	95.150.480	18.535.751	5.674.695	16.440.448	1.686.911
1994	110.679.250	21.181.035	5.722.661	19.518.295	1.991.051
1995	138.515.945	26.300.487	6.733.637	22.821.368	2.488.853
1996	139.996.032	27.617.538	6.612.156	23.957.713	2.658.976
1997	146.664.716	26.888.473	7.577.069	27.405.001	2.761.855
1998	156.044.592	22.351.383	8.852.802	30.024.255	2.831.881
1999	157.688.449	21.651.828	7.640.991	31.079.497	2.979.704
2000	180.991.232	27.562.776	9.118.974	39.287.367	3.452.903
2001	189.660.273	30.782.593	10.168.997	38.924.803	3.452.950
2002	187.546.441	30.931.226	9.977.253	36.940.962	3.667.639
2003	190.069.527	29.376.912	9.741.805	31.624.013	3.803.351
2004	205.494.728	31.787.275	10.423.791	32.553.610	4.153.957
2005	215.391.935	33.979.703	11.501.541	34.747.533	4.302.704
2006	239.642.752	38.367.896	12.646.085	37.114.663	4.241.489
2007	262.630.228	43.363.486	14.597.258	38.984.312	5.168.635
2008	261.535.043	45.640.870	17.995.111	37.800.107	6.044.425
2009	202.165.589	40.612.945	16.083.858	28.191.754	4.678.971
2010 (a)	234.449.066	46.380.635	17.828.028	33.812.684	5.339.193

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Dati provvisori.



Tavola 16.5 - Importazioni dai principali paesi europei - Anni 1971-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Ue15	Ue27	Francia	Germania		Spagna	Regno Unito	
				Germania Rep. Fed.	Germania Rep. Dem.			
1971	2.686.876	-	722.412	1.031.914	-	12.413	64.956	186.902
1972	3.186.124	-	915.384	1.180.459	-	15.304	62.847	204.250
1973	4.586.883	-	1.261.423	1.705.521	-	17.144	85.052	289.057
1974	6.535.507	-	1.812.481	2.444.754	-	32.158	128.668	417.767
1975	6.229.382	-	1.732.594	2.229.156	-	29.490	96.529	433.589
1976	9.198.779	-	2.569.265	3.217.960	-	41.097	161.192	662.870
1977	10.616.372	-	3.044.381	3.687.262	-	41.630	260.617	816.896
1978	12.525.410	-	3.599.711	4.293.293	-	44.636	317.669	987.526
1979	16.792.916	-	4.664.556	5.736.241	-	69.372	475.437	1.349.598
1980	22.036.900	-	6.124.012	7.323.557	-	82.180	702.393	1.954.084
1981	24.420.027	-	6.681.996	8.361.790	-	118.490	652.987	2.071.792
1982	28.083.772	-	7.504.775	9.636.040	-	112.507	849.995	2.376.348
1983	30.084.160	-	7.938.959	10.012.599	-	92.765	882.467	2.452.878
1984	37.403.385	-	9.521.534	12.222.439	-	104.046	1.258.974	3.297.196
1985	45.160.356	-	11.127.675	14.844.253	-	124.132	1.722.628	4.410.604
1986	45.762.667	-	11.183.575	15.755.414	-	144.681	1.630.064	3.923.301
1987	51.036.963	-	12.273.076	17.598.931	-	131.693	1.872.525	4.433.317
1988	57.631.367	-	13.800.593	20.247.000	-	142.000	2.245.027	4.733.544
1989	66.352.889	-	15.928.492	22.980.471	-	154.658	2.621.860	5.253.767
1990	69.549.390	-	15.999.555	23.854.695	-	111.787	3.370.067	5.873.609
1991	72.082.027	-	16.517.057	-	24.388.574	-	4.072.507	6.628.679
1992	75.413.535	-	17.327.383	-	25.846.968	-	4.016.037	6.860.565
1993	71.712.607	75.072.869	16.427.297	-	23.343.025	-	4.039.409	7.032.089
1994	85.370.542	90.164.676	19.184.314	-	27.177.178	-	5.444.047	8.646.626
1995	105.518.556	111.931.706	24.119.019	-	33.328.638	-	6.847.368	10.618.910
1996	101.348.188	107.207.785	22.510.128	-	30.736.070	-	6.907.137	10.970.820
1997	112.733.715	119.799.157	24.573.167	-	33.384.258	-	8.799.246	12.454.540
1998	121.366.723	129.350.035	25.892.545	-	37.151.171	-	8.972.943	12.615.399
1999	127.285.283	136.014.263	26.483.677	-	39.684.230	-	9.032.088	12.654.548
2000	146.571.455	157.695.259	29.681.979	-	45.471.160	-	10.768.946	14.184.820
2001	150.366.384	163.278.567	29.648.411	-	47.077.208	-	11.180.805	13.539.924
2002	150.463.974	164.162.092	29.895.059	-	46.837.018	-	12.101.928	13.389.520
2003	152.337.606	166.492.972	29.951.496	-	47.520.835	-	12.728.703	12.708.190
2004	161.268.295	177.575.481	31.277.949	-	51.319.018	-	13.317.003	12.294.231
2005	165.243.958	183.846.596	30.848.607	-	53.645.666	-	13.157.975	12.477.068
2006	180.477.167	202.858.776	32.738.542	-	59.103.621	-	15.010.078	12.633.350
2007	189.767.417	215.452.537	34.048.022	-	63.721.312	-	16.201.108	12.525.577
2008	182.910.202	208.783.548	32.872.605	-	61.185.588	-	16.633.500	11.896.737
2009	148.401.494	170.868.178	26.352.564	-	49.700.829	-	13.141.067	9.817.210
2010 (a)	174.637.796	201.531.238	30.527.399	-	58.530.648	-	16.660.032	12.147.308

Fonte: Istat, Indagine sul commercio con l'estero

(a) Dati provvisori.

Tavola 16.6 - Esportazioni verso i principali paesi europei - Anni 1971-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Ue15	Ue27	Francia	Germania		Spagna	Regno Unito	
				Germania Rep. Fed.	Germania Rep. Dem.			
1971	2.750.203	-	654.308	1.099.681	-	7.989	82.989	187.018
1972	3.276.606	-	793.394	1.284.159	-	9.025	123.247	239.142
1973	3.977.700	-	971.177	1.456.981	-	14.585	162.349	334.782
1974	5.558.219	-	1.290.028	1.891.325	-	27.908	249.057	529.228
1975	6.290.972	-	1.562.436	2.217.230	-	29.342	242.282	540.479
1976	9.027.396	-	2.418.824	3.038.939	-	35.840	316.515	771.859
1977	11.316.476	-	2.951.626	3.828.601	-	38.504	387.538	1.087.798
1978	13.634.947	-	3.498.572	4.667.104	-	59.333	360.730	1.485.356
1979	17.820.847	-	4.582.623	5.854.603	-	68.659	571.760	2.022.497
1980	19.329.082	-	5.213.170	6.306.283	-	62.425	656.166	2.098.912
1981	21.961.173	-	6.035.420	6.895.403	-	97.198	724.499	2.581.717
1982	26.825.625	-	7.800.197	8.000.182	-	87.102	934.405	3.212.020
1983	29.986.056	-	8.393.211	9.467.340	-	67.208	959.552	3.625.099
1984	34.298.717	-	9.336.584	10.732.863	-	119.774	1.008.310	4.501.237
1985	40.429.445	-	10.847.275	12.483.829	-	100.067	1.263.718	5.383.421
1986	43.527.004	-	11.725.788	13.611.356	-	145.466	1.890.333	5.318.980
1987	47.408.839	-	12.719.901	14.439.584	-	154.844	2.734.637	5.800.941
1988	53.234.960	-	14.253.195	15.524.000	-	175.000	3.486.860	6.905.381
1989	61.085.183	-	16.223.217	16.897.248	-	237.040	4.725.784	7.852.454
1990	66.070.591	-	17.208.212	19.979.708	-	122.587	5.195.357	7.438.819
1991	68.567.954	-	16.449.792	-	22.733.754	-	5.529.788	7.213.905
1992	69.913.620	-	16.557.388	-	23.066.296	-	5.811.306	7.432.718
1993	78.713.625	84.217.852	18.126.142	-	26.844.350	-	5.974.993	8.836.242
1994	91.735.980	98.616.264	20.950.666	-	30.437.115	-	7.425.810	10.403.559
1995	113.158.802	122.585.468	25.726.415	-	37.148.892	-	9.585.495	12.265.227
1996	111.911.727	122.219.422	25.204.043	-	35.123.969	-	9.876.166	13.005.833
1997	116.134.816	127.669.241	25.859.814	-	34.803.037	-	11.018.278	15.117.813
1998	125.150.629	137.538.947	28.409.697	-	36.629.383	-	12.882.554	15.938.558
1999	128.712.558	141.384.796	29.175.555	-	36.964.729	-	14.250.003	15.952.393
2000	144.411.020	160.205.507	33.195.527	-	39.557.736	-	16.354.534	18.035.686
2001	148.029.016	166.644.691	33.690.510	-	40.096.165	-	16.955.376	18.474.369
2002	144.893.638	163.906.001	33.068.634	-	37.255.701	-	17.353.885	18.780.447
2003	144.632.523	165.034.348	33.033.487	-	37.233.212	-	18.911.113	18.685.696
2004	154.140.085	175.946.566	35.229.586	-	38.760.772	-	20.726.786	20.153.300
2005	159.956.254	183.660.854	36.845.492	-	39.493.445	-	22.466.157	19.703.024
2006	174.370.785	203.068.655	39.120.665	-	43.936.124	-	24.470.840	20.171.261
2007	188.786.739	222.173.175	41.991.089	-	47.253.952	-	27.369.204	21.241.497
2008	181.749.864	217.210.199	41.458.955	-	47.110.445	-	24.123.204	19.326.594
2009	142.089.387	168.064.446	33.984.500	-	36.942.491	-	16.680.060	14.953.275
2010 (a)	163.253.537	193.653.928	39.078.792	-	43.897.087	-	19.580.535	18.068.436

Fonte: Istat, Indagine sul commercio con l'estero

(a) Dati provvisori.



Tavola 16.7 - Importazioni dai principali paesi extra Unione europea - Anni 1971-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Extra Ue15	Extra Ue27	Russia	Svizzera	Turchia	Stati Uniti	Cina	Giappone	India
1971	2.426.723	-	-	109.441	19.454	460.924	20.594	63.978	10.260
1972	2.631.564	-	-	125.687	22.683	480.743	25.469	75.000	15.340
1973	3.853.767	-	-	191.501	49.554	698.267	38.849	111.757	25.231
1974	7.261.618	-	-	283.646	45.493	1.052.262	39.434	148.752	32.474
1975	6.785.124	-	-	301.321	35.234	1.132.982	43.734	154.444	28.824
1976	9.771.004	-	-	459.780	96.118	1.494.280	67.702	255.824	63.856
1977	10.762.434	-	-	595.552	93.518	1.523.587	74.269	291.039	76.672
1978	12.196.297	-	-	744.353	91.091	1.672.770	89.550	297.100	83.159
1979	16.568.756	-	-	915.618	128.368	2.262.376	169.166	379.757	125.207
1980	22.153.375	-	-	1.123.469	124.261	3.057.928	193.485	573.670	117.046
1981	29.123.335	-	-	1.704.693	167.286	3.631.738	234.482	741.560	133.703
1982	31.936.617	-	-	2.057.592	213.808	4.061.286	297.790	762.915	153.487
1983	32.912.392	-	-	2.445.295	327.563	3.752.773	325.327	871.997	143.670
1984	39.115.923	-	-	3.150.190	491.138	4.705.406	395.114	1.224.816	227.010
1985	44.088.149	-	-	3.443.085	453.244	5.316.528	578.784	1.460.274	224.499
1986	31.186.241	-	-	3.349.383	394.660	4.387.620	525.075	1.611.162	193.123
1987	32.811.331	-	-	3.991.407	484.132	4.493.519	686.294	1.793.127	272.561
1988	35.337.871	-	-	4.162.309	642.567	5.211.354	962.129	2.349.563	307.559
1989	42.056.613	-	-	4.694.085	873.283	5.910.128	1.194.840	2.500.106	371.423
1990	42.885.031	-	-	5.126.450	803.127	5.732.385	1.132.486	2.616.769	412.032
1991	44.505.907	-	-	5.166.583	664.019	6.516.436	1.458.113	2.853.334	423.412
1992	44.461.586	-	1.335.287	5.393.869	618.252	6.270.370	1.765.293	2.801.792	487.695
1993	48.617.309	45.257.046	3.146.110	6.160.324	648.238	6.377.446	2.104.084	3.091.913	661.591
1994	55.302.839	50.508.705	3.987.005	6.854.762	931.953	6.460.769	2.595.782	3.288.511	837.571
1995	67.835.943	61.422.792	4.463.765	7.643.939	1.295.318	8.317.477	3.297.546	3.777.813	1.128.183
1996	64.582.074	58.722.477	3.744.056	7.045.837	1.254.946	8.107.195	3.215.104	3.169.061	1.060.762
1997	71.944.427	64.878.985	3.759.868	7.099.070	1.325.502	8.977.433	3.881.450	3.708.319	1.171.101
1998	74.258.544	66.275.232	3.337.110	7.838.177	1.518.490	9.758.476	4.341.909	4.246.338	1.270.707
1999	79.729.885	71.000.905	4.210.756	7.792.248	1.801.155	10.023.532	5.001.426	5.158.098	1.220.538
2000	111.935.150	100.811.345	8.335.532	8.446.630	2.209.618	13.516.924	7.027.749	6.421.482	1.625.687
2001	113.390.183	100.478.000	8.536.284	9.604.442	3.030.434	12.891.528	7.483.906	6.277.790	1.667.769
2002	110.761.896	97.063.778	7.913.961	9.730.000	2.940.322	12.547.645	8.306.985	5.321.100	1.586.845
2003	110.660.368	96.505.001	8.230.300	9.055.034	3.334.852	10.271.651	9.552.781	5.280.513	1.681.828
2004	124.366.147	108.058.961	9.715.550	9.336.888	3.970.567	9.990.571	11.828.405	5.520.321	2.026.620
2005	144.048.091	125.445.453	11.703.550	9.271.343	4.363.987	10.719.344	14.134.836	4.976.668	2.200.548
2006	171.987.516	149.605.907	13.591.844	10.329.894	5.409.631	10.709.977	17.910.879	5.440.537	2.975.548
2007	183.572.397	157.887.277	14.609.474	11.063.157	5.339.719	10.906.556	21.689.011	5.347.356	3.387.839
2008	199.139.967	173.266.620	16.088.759	11.256.279	5.583.269	11.683.356	23.606.099	5.017.940	3.429.298
2009	149.207.169	126.740.485	12.141.509	10.427.390	4.422.796	9.462.978	19.333.746	3.899.436	2.904.436
2010 (a)	175.645.167	165.590.323	13.053.405	11.907.525	5.157.635	11.139.796	28.790.145	4.288.237	3.823.492

Fonte: Istat, Indagine sul commercio con l'estero

(a) Dati provvisori.



Tavola 16.8 - Esportazioni verso i principali paesi extra Unione europea - Anni 1971-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Extra Ue15	Extra Ue27	Russia	Svizzera	Turchia	Stati Uniti	Cina	Giappone	India
1971	2.084.709	-	-	227.677	39.378	474.344	18.925	37.215	9.886
1972	2.326.656	-	-	252.222	46.773	548.550	23.173	45.872	15.639
1973	2.730.704	-	-	313.280	57.210	573.896	22.447	83.955	14.241
1974	4.681.086	-	-	426.197	136.496	776.561	35.357	109.103	28.856
1975	5.518.066	-	-	445.204	164.251	768.995	49.437	100.848	29.729
1976	7.068.872	-	-	599.094	235.889	1.038.162	58.962	138.437	28.465
1977	9.325.063	-	-	827.109	224.916	1.376.938	40.447	164.241	35.675
1978	10.899.493	-	-	1.009.336	202.268	1.748.312	82.505	226.349	55.795
1979	13.128.490	-	-	1.323.063	238.481	2.002.221	119.718	335.756	78.688
1980	15.128.618	-	-	1.524.393	188.977	1.835.747	113.652	312.850	108.185
1981	22.474.633	-	-	1.784.338	275.594	3.016.818	189.842	393.897	153.527
1982	24.422.846	-	-	2.045.668	329.996	3.614.834	146.368	551.864	200.624
1983	57.098.040	-	-	2.362.284	433.999	4.401.986	208.193	620.631	208.632
1984	32.338.157	-	-	2.709.276	599.102	7.253.796	408.188	765.100	264.481
1985	36.896.345	-	-	3.135.049	695.482	9.480.467	778.496	911.769	270.092
1986	31.530.313	-	-	3.412.333	648.651	8.059.127	772.190	1.015.441	262.278
1987	30.513.687	-	-	3.666.081	704.796	7.496.061	729.844	1.244.117	303.766
1988	32.693.174	-	-	4.048.144	616.853	7.639.148	872.739	1.621.864	263.661
1989	38.486.239	-	-	4.450.438	714.541	8.581.916	876.622	2.274.552	330.302
1990	39.036.282	-	-	4.754.647	1.043.491	8.013.333	603.381	2.462.618	340.017
1991	39.747.682	-	-	4.549.934	1.134.648	7.458.065	803.060	2.374.447	284.315
1992	43.415.725	-	766.039	4.502.001	1.278.511	7.892.218	951.073	2.175.240	308.083
1993	58.774.660	84.217.852	1.395.615	5.378.762	2.159.406	10.581.824	2.005.614	2.601.600	430.593
1994	67.356.312	98.616.264	1.804.218	5.952.979	1.589.690	12.228.886	1.897.737	3.367.730	589.068
1995	83.701.489	122.585.468	2.413.623	7.344.277	2.719.883	14.174.081	2.267.213	4.497.876	921.075
1996	88.930.688	122.219.422	2.961.863	7.340.433	3.413.112	14.661.933	2.285.397	4.448.576	967.624
1997	95.162.297	127.669.241	3.386.291	7.179.718	3.863.625	16.625.370	2.223.601	4.146.090	933.386
1998	94.954.283	137.538.947	2.792.158	7.583.382	3.669.367	19.004.070	1.842.423	3.620.575	970.788
1999	92.327.911	141.384.796	1.723.902	7.657.870	2.845.757	20.547.342	1.834.323	3.508.920	770.083
2000	116.002.231	160.205.507	2.520.872	8.626.725	4.646.459	26.659.246	2.380.392	4.338.383	1.007.366
2001	124.960.601	166.644.691	3.539.010	9.839.999	3.923.474	26.242.792	3.274.680	4.705.111	1.034.398
2002	124.169.882	163.906.001	3.801.334	9.361.735	4.078.415	25.802.319	4.017.408	4.494.966	1.034.097
2003	119.983.084	165.034.348	3.846.894	9.988.516	4.721.223	21.970.084	3.850.300	4.333.452	1.096.738
2004	130.273.276	175.946.566	4.962.777	11.767.296	5.687.000	22.368.427	4.448.351	4.333.499	1.273.434
2005	139.967.162	183.660.854	6.075.442	11.647.891	6.167.118	23.959.826	4.603.352	4.536.727	1.678.696
2006	157.642.100	203.068.655	7.625.078	12.623.157	6.759.749	24.541.313	5.685.831	4.483.051	2.166.308
2007	175.957.180	222.173.175	9.560.062	13.297.102	7.192.208	24.253.713	6.289.724	4.312.312	2.995.240
2008	187.265.692	217.210.199	10.468.313	14.425.285	7.501.972	23.027.521	6.432.430	4.250.707	3.089.775
2009	149.643.731	123.668.671	6.431.888	13.562.856	5.652.452	17.099.144	6.629.224	3.714.454	2.735.306
2010 (a)	174.556.069	144.155.678	7.908.033	16.041.416	8.032.614	20.333.390	8.610.035	4.031.726	3.386.980

Fonte: Istat, Indagine sul commercio con l'estero

(a) Dati provvisori.



Tavola 16.9 - Principali merci importate - Anni 1861-2010 (migliaia di quintali)

ANNI	Frumento	Cotone in massa greggio	Rottami di ferro di ghisa e di acciaio	Ferro e acciaio lavorati	Macchine apparecchi e loro parti	Carbon fossile e coke	Oli minerali greggi e derivati
1861	2.136	124	23	596	49	2.402	-
1862	3.228	38	16	602	37	4.461	-
1863	4.501	41	25	873	36	3.904	-
1864	7.640	32	24	808	48	5.546	12
1865	4.433	28	22	779	78	4.560	84
1866	3.792	60	26	627	69	5.240	124
1867	2.823	99	25	680	72	5.159	186
1868	2.242	110	25	680	68	5.804	354
1869	2.333	124	34	1.022	95	6.498	296
1870	2.696	147	52	976	80	9.417	385
1871	2.903	272	85	910	95	7.914	430
1872	3.295	200	197	909	133	10.374	417
1873	2.688	239	92	967	184	9.595	345
1874	3.644	309	145	1.249	173	10.308	440
1875	3.111	186	147	1.071	139	10.596	453
1876	3.289	202	234	1.125	145	14.542	439
1877	2.096	242	178	1.325	152	13.295	500
1878	3.462	270	183	1.010	130	13.252	473
1879	4.884	371	582	1.207	124	15.237	586
1880	2.296	473	540	1.378	191	17.377	577
1881	1.474	485	521	1.823	245	20.733	597
1882	1.646	629	704	2.496	320	21.800	613
1883	2.324	673	808	2.504	336	23.511	637
1884	3.551	661	819	2.236	339	26.051	740
1885	7.236	786	782	2.433	373	29.574	928
1886	9.362	680	1.157	2.299	338	29.271	715
1887	10.159	762	1.741	2.825	444	35.831	756
1888	6.698	750	1.646	1.808	362	38.729	700
1889	8.727	898	1.572	1.506	372	39.991	714
1890	6.450	1.017	1.680	1.014	317	43.548	712
1891	4.644	926	1.372	837	231	39.167	857
1892	6.971	975	1.457	846	224	38.776	842
1893	8.614	987	1.770	859	214	37.244	912
1894	4.868	1.197	1.572	841	232	46.963	895
1895	6.578	1.075	1.798	784	293	43.048	826
1896	7.366	1.127	1.620	712	310	40.812	956
1897	4.562	1.202	1.309	896	285	42.596	905
1898	9.145	1.329	1.384	897	294	44.315	893
1899	5.163	1.309	2.456	1.094	435	48.596	851
1900	7.321	1.227	1.974	1.324	611	49.472	857
1901	10.463	1.351	1.483	1.371	519	48.390	693
1902	11.777	1.474	1.989	1.399	490	54.061	688
1903	11.734	1.542	2.060	1.415	548	55.468	682
1904	8.061	1.548	2.464	1.377	670	59.046	692
1905	11.716	1.651	2.763	1.493	766	64.735	665
1906	13.737	1.830	3.450	2.479	1.179	76.734	645
1907	9.330	2.180	3.626	3.551	1.518	83.004	783
1908	7.900	2.067	3.261	3.266	1.603	84.523	909
1909	13.324	1.908	4.164	2.731	1.179	93.035	1.005

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

Tavola 16.9 segue - Principali merci importate - Anni 1861-2010 (migliaia di quintali)

ANNI	Frumento	Cotone in massa greggio	Rottami di ferro di ghisa e di acciaio	Ferro e acciaio lavorati	Macchine apparecchi e loro parti	Carbon fossile e coke	Oli minerali greggi e derivati
1910	14.417	1.746	3.866	2.726	1.089	93.388	988
1911	13.911	1.899	3.927	2.709	1.068	95.959	1.426
1912	17.897	2.141	3.437	2.992	1.003	100.572	1.414
1913	18.107	2.019	3.262	2.671	869	108.340	1.500
1914	10.157	1.906	2.549	2.271	816	97.589	1.608
1915	22.522	2.913	2.615	1.619	410	83.690	1.694
1916	18.305	2.537	3.427	2.917	570	80.650	2.164
1917	19.160	1.794	2.272	7.503	533	50.375	2.324
1918	15.419	1.303	177	6.563	578	58.409	2.867
1919	21.048	1.790	963	4.649	630	62.265	2.411
1920	21.184	1.789	1.429	3.628	967	56.200	2.470
1921	27.998	1.579	666	2.160	654	74.705	2.037
1922	26.813	1.777	3.059	935	566	88.344	2.911
1923	27.887	1.853	4.337	868	544	91.337	3.489
1924	21.310	2.014	5.420	1.513	704	111.704	3.764
1925	22.419	2.369	9.609	3.904	1.071	105.129	4.284
1926	21.463	2.394	7.660	2.546	1.138	122.580	4.661
1927	23.082	2.091	6.933	2.086	736	140.587	5.368
1928	27.448	2.325	8.620	2.034	749	126.981	6.067
1929	17.648	2.445	9.944	2.299	943	146.028	6.991
1930	19.351	2.047	8.554	2.453	767	129.368	7.385
1931	14.850	1.705	6.130	1.453	460	110.939	7.017
1932	10.562	1.902	4.742	1.325	344	87.781	6.738
1933	4.656	2.198	6.298	1.675	390	95.618	6.424
1934	4.690	2.874	7.317	2.203	431	127.370	7.250
1935	5.497	1.487	9.900	2.759	419	145.896	8.420
1936	5.350	1.014	4.004	1.352	378	92.636	6.923
1937	16.584	1.664	5.453	2.112	403	129.267	13.759
1938	2.905	1.585	6.328	1.190	517	121.397	16.821
1939	6.481	1.107	6.060	2.008	476	112.757	20.309
1940	6.905	1.075	3.211	3.138	546	125.295	12.623
1941	858	45	1.907	333	439	115.816	3.482
1942	825	11	1.634	423	377	107.930	5.267
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1946	12.061	1.873	43	870	28	57.127	3.566
1947	10.622	2.059	746	1.587	78	91.542	17.873
1948	18.910	2.051	1.304	2.289	113	86.101	24.198
1949	16.674	1.388	3.955	3.220	345	89.517	31.883
1950	10.514	2.075	5.167	4.910	719	85.966	52.886
1951	15.571	1.890	7.023	3.332	885	110.360	74.614
1952	12.717	2.026	6.896	4.073	1.342	94.838	99.779
1953	11.333	1.524	10.325	5.407	1.524	93.204	129.224
1954	2.588	1.625	14.952	5.574	1.554	91.948	159.390
1955	7.605	1.392	22.708	4.697	1.493	104.033	170.223
1956	6.453	1.831	23.164	5.635	1.452	108.195	187.459
1957	5.338	1.912	28.239	7.377	1.605	117.600	207.064
1958	1.905	1.598	28.143	8.258	1.328	93.231	229.115
1959	589	1.667	26.299	10.937	1.479	82.882	254.643
1960	5.827	2.760	34.950	19.673	2.107	104.170	303.853

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)



Tavola 16.9 segue - Principali merci importate - Anni 1861-2010 (migliaia di quintali)

ANNI	Frumento	Cotone in massa greggio	Rottami di ferro di ghisa e di acciaio	Ferro e acciaio lavorati	Macchine apparecchi e loro parti	Carbon fossile e coke	Oli minerali greggi e derivati
1961	24.343	2.385	35.555	25.399	2.827	103.502	354.701
1962	4.497	2.207	40.741	30.632	3.639	111.517	428.639
1963	3.013	2.245	40.488	39.307	4.870	117.825	491.237
1964	5.397	2.356	32.644	27.327	3.825	109.347	569.983
1965	9.262	1.849	46.474	19.690	2.460	109.394	695.869
1966	11.680	2.656	41.454	25.860	2.845	114.325	799.851
1967	8.469	2.636	50.513	30.160	3.642	125.497	901.125
1968	13.597	2.341	51.005	27.203	3.959	121.790	913.406
1969	14.270	2.466	51.379	39.282	4.725	119.446	1.047.004
1970	11.642	2.366	51.744	49.741	5.630	122.504	1.153.626
1971	16.072	1.952	54.798	39.947	5.456	118.590	1.188.948
1972	12.840	2.010	56.993	46.660	5.376	110.922	1.145.341
1973	20.320	2.597	56.408	49.560	6.701	110.987	1.321.320
1974	25.444	1.887	63.024	47.431	7.654	125.535	1.231.215
1975	16.122	1.976	54.350	33.368	5.551	125.817	1.052.679
1976	24.515	2.186	63.765	51.961	5.612	121.012	1.117.902
1977	29.874	1.898	58.717	52.403	5.477	126.159	1.094.604
1978	35.700	2.321	65.977	44.568	5.185	119.648	1.178.505
1979	29.344	2.335	69.427	61.146	6.048	141.581	1.202.396
1980	31.339	2.570	74.507	68.719	7.726	167.768	1.079.016
1981	30.164	1.926	55.671	47.780	7.298	187.871	1.034.770
1982	34.161	2.002	56.067	49.156	6.403	182.087	980.036
1983	28.006	2.684	44.504	47.761	6.070	160.291	972.974
1984	40.189	2.592	55.000	56.872	6.991	205.464	897.445
1985	45.363	2.575	58.069	60.445	7.468	212.989	936.805
1986	52.587	2.780	47.504	67.496	8.013	207.285	989.240
1987	47.081	3.324	49.298	75.984	9.561	206.073	1.008.117
1988	48.811	3.012	50.638	86.603	11.147	197.049	942.054
1989	56.330	3.241	57.403	98.426	12.886	217.241	1.010.861
1990	46.661	3.265	57.964	105.470	13.543	205.037	1.044.366
1991	65.126	3.232	60.376	95.246	14.044	214.338	1.026.683
1992	63.141	3.152	62.589	100.352	13.786	188.394	1.073.488
1993	50.509	3.299	59.311	79.091	10.677	147.458	1.048.748
1994	49.077	3.507	63.654	102.739	12.053	165.494	1.074.499
1995	55.903	3.502	66.844	127.513	14.865	200.557	1.043.191
1996	64.476	3.457	49.378	107.728	15.299	177.113	1.049.346
1997	70.438	3.547	43.102	133.848	16.209	168.928	1.049.629
1998	69.894	3.342	51.211	153.681	19.020	168.059	1.086.705
1999	61.989	2.817	42.809	155.164	21.141	183.246	1.021.994
2000	67.667	3.161	40.602	164.233	24.240	202.316	1.042.052
2001	77.057	2.836	43.598	169.284	25.062	214.589	1.040.999
2002	78.612	2.766	40.617	163.564	26.148	217.589	1.034.443
2003	71.262	2.472	44.346	171.722	27.695	235.781	1.034.975
2004	64.700	2.102	56.009	186.171	31.462	275.871	1.032.148
2005	66.253	1.861	53.686	178.164	31.898	266.587	1.041.057
2006	73.397	1.408	56.814	233.195	36.175	268.398	1.014.133
2007	63.943	1.269	52.642	239.190	46.387	265.849	1.037.020
2008	55.328	843	57.504	215.724	43.065	270.943	976.868
2009	65.227	551	33.473	121.322	32.882	209.033	903.919
2010 (a)	74.993	585	46.192	160.289	39.587	232.540	942.517

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Dati provvisori.



Tavola 16.10 - Principali merci esportate - Anni 1861-2010 (migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

ANNI	Formaggi	Agrumi	Vini e vermut (migliaia di hl)	Filati di cotone	Tessuti di cotone	Tessuti di fibre artificiali e sintetiche
1861	14	51	255	1	3	1
1862	14	464	217	1	2	..
1863	19	692	468	1	1	..
1864	35	662	236	1	1	..
1865	32	695	275	..	1	..
1866	34	908	359	..	1	..
1867	23	672	299	..	1	..
1868	20	715	241	..	1	1
1869	22	881	287	..	1	..
1870	18	770	240	..	1	1
1871	18	878	243	..	2	1
1872	20	876	609	..	2	1
1873	23	836	309	..	2	1
1874	22	717	272	..	2	1
1875	20	960	363	..	2	1
1876	22	933	507	2	3	1
1877	22	1.008	363	2	3	1
1878	23	978	537	3	4	1
1879	27	995	1.077	1	4	1
1880	24	932	2.206	2	5	1
1881	28	1.287	1.760	1	4	1
1882	33	1.197	1.332	1	4	1
1883	38	1.587	2.629	1	4	1
1884	38	1.734	2.381	2	4	2
1885	35	1.523	1.481	1	3	2
1886	39	1.249	2.354	2	4	2
1887	50	2.298	3.603	3	6	2
1888	54	1.653	1.829	4	6	2
1889	63	1.943	1.439	3	7	2
1890	57	1.906	936	3	9	2
1891	56	1.352	1.179	5	12	3
1892	59	1.705	2.449	6	21	3
1893	66	1.978	2.363	7	28	3
1894	72	2.148	1.943	11	38	4
1895	78	2.207	1.711	11	50	3
1896	82	2.372	1.656	15	61	5
1897	88	2.243	2.396	37	58	5
1898	97	1.971	2.503	79	107	6
1899	104	2.392	2.430	82	123	8
1900	118	2.005	1.827	59	124	10
1901	109	2.444	1.335	96	147	11
1902	131	3.201	1.389	88	137	11
1903	150	3.096	2.163	92	173	10
1904	137	3.474	1.211	94	226	11
1905	171	3.096	987	102	230	12
1906	192	3.469	814	104	261	12
1907	211	3.821	1.041	85	246	12
1908	198	3.684	1.364	70	219	12
1909	200	3.694	1.588	94	298	12
1910	261	3.810	2.033	126	341	16

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)



Tavola 16.10 segue - **Principali merci esportate - Anni 1861-2010** (migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

ANNI	Formaggi	Agumi	Vini e vermut (migliaia di hl)	Filati di cotone	Tessuti di cotone	Tessuti di fibre artificiali e sintetiche
1911	279	3.887	1.179	151	428	16
1912	306	3.680	1.177	135	370	16
1913	328	4.365	1.787	146	494	17
1914	299	4.424	2.045	144	360	17
1915	298	3.349	961	283	496	25
1916	178	3.160	623	262	420	28
1917	11	2.061	1.230	116	261	24
1918	4	1.361	2.780	42	163	25
1919	8	2.103	725	186	428	17
1920	13	2.361	874	179	431	19
1921	76	2.708	913	173	323	13
1922	145	2.254	891	98	293	15
1923	203	2.236	830	132	455	19
1924	336	3.007	2.559	178	517	26
1925	391	3.838	1.455	167	642	37
1926	331	3.723	1.051	147	503	51
1927	318	4.050	1.036	218	506	67
1928	365	3.035	922	256	551	86
1929	329	3.229	974	246	593	105
1930	367	4.050	1.032	252	443	81
1931	404	3.850	1.672	284	394	83
1932	301	3.076	803	297	351	72
1933	239	4.172	999	288	301	69
1934	251	3.425	993	267	255	60
1935	278	3.131	944	159	245	62
1936	194	2.687	1.438	69	261	46
1937	239	3.709	1.872	205	463	114
1938	245	3.557	1.441	198	411	175
1939	231	4.142	1.477	225	321	243
1940	181	3.533	1.697	60	119	125
1941	97	3.826	1.837	49	36	141
1942	46	2.395	1.300	18	20	188
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1946	8	849	323	73	90	153
1947	16	2.010	489	181	108	90
1948	72	2.814	633	366	152	86
1949	132	3.567	684	373	236	122
1950	185	3.691	1.072	297	354	200
1951	153	3.436	980	357	372	227
1952	193	3.499	1.223	230	172	112
1953	170	3.300	1.207	145	149	180
1954	171	3.892	1.180	146	108	143
1955	196	3.538	1.185	124	101	113
1956	229	4.226	1.884	107	96	113
1957	224	4.506	1.912	125	105	119
1958	229	3.862	1.850	131	110	83
1959	214	4.593	1.858	173	90	157
1960	235	4.025	2.156	182	114	193
1961	233	4.640	2.113	261	113	226

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)



Tavola 16.10 segue - Principali merci esportate - Anni 1861-2010 (migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

ANNI	Formaggi	Agumi	Vini e vermut (migliaia di hl)	Filati di cotone	Tessuti di cotone	Tessuti di fibre artificiali e sintetiche
1962	267	4.439	2.314	197	92	240
1963	256	4.150	2.482	194	71	256
1964	228	5.146	2.319	212	72	268
1965	223	5.619	2.636	250	77	258
1966	214	4.835	2.570	249	89	262
1967	225	4.980	2.592	229	88	251
1968	245	5.344	2.856	335	104	355
1969	243	6.095	3.081	307	120	442
1970	229	5.085	5.555	216	86	415
1971	225	4.949	9.308	258	130	465
1972	247	4.555	14.247	322	175	539
1973	217	2.392	10.471	275	148	590
1974	267	3.708	10.783	297	158	591
1975	267	4.115	14.148	252	188	564
1976	268	4.874	14.144	260	275	588
1977	252	4.882	11.946	271	315	638
1978	236	3.261	13.558	333	398	884
1979	340	3.365	19.976	374	434	934
1980	326	3.304	16.182	326	332	810
1981	381	2.504	20.382	350	332	904
1982	363	2.548	20.697	325	336	906
1983	349	2.691	14.738	345	386	1.039
1984	420	2.450	16.961	378	430	1.168
1985	497	3.735	17.989	375	374	1.291
1986	485	3.449	11.549	375	430	1.194
1987	551	2.256	11.826	398	475	1.126
1988	632	1.843	13.262	467	466	1.201
1989	700	2.287	14.710	586	525	1.207
1990	746	2.271	13.381	578	604	1.119
1991	891	2.234	13.109	618	611	1.120
1992	930	1.741	12.383	764	741	1.208
1993	1.118	2.062	13.923	822	908	1.246
1994	1.151	2.399	18.284	813	1.039	1.335
1995	1.240	2.521	18.907	912	1.162	1.324
1996	1.322	2.483	15.025	888	1.185	1.309
1997	1.351	2.077	15.486	1.006	1.300	1.422
1998	1.478	2.088	16.802	1.019	1.360	1.391
1999	1.616	1.615	19.978	959	1.319	1.295
2000	1.706	2.662	18.528	1.099	1.552	1.403
2001	1.799	2.755	16.912	1.042	1.800	1.389
2002	1.963	2.183	16.916	901	1.976	1.273
2003	2.042	1.511	14.322	821	1.947	1.191
2004	2.207	1.718	15.255	781	2.000	1.214
2005	2.337	2.146	17.110	702	1.755	1.081
2006	2.371	2.161	19.277	709	1.663	1.067
2007	2.507	2.353	19.738	671	1.476	1.059
2008	2.470	2.555	19.112	502	1.235	950
2009	2.515	2.236	20.379	377	905	749
2010 (a)	2.724	10.813	22.550	401	1.042	857

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat (dal 1926)

(a) Dati provvisori.



Tavola 16.11 - Importazioni per ripartizione territoriale - Anni 1985-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Regioni diverse o non specificate	Italia
1985	39.970.708	15.946.307	13.531.696	7.463.001	9.053.634	3.283.159	89.248.505
1986	37.387.007	14.690.822	11.714.132	5.652.426	5.123.496	2.381.026	76.948.908
1987	41.302.411	15.833.399	13.011.272	6.066.023	5.274.510	2.360.679	83.848.295
1988	47.089.407	18.414.973	14.515.697	6.174.717	4.534.704	2.239.741	92.969.238
1989	54.326.465	21.333.113	17.126.515	7.544.372	5.699.858	2.379.180	108.409.502
1990	56.060.049	21.993.495	18.774.041	7.350.146	6.405.503	1.851.187	112.434.422
1991	57.284.919	23.022.878	19.499.709	8.197.942	6.277.735	2.304.753	116.587.935
1992	58.767.087	24.266.146	20.220.263	8.563.277	6.048.287	2.010.060	119.875.121
1993	60.322.789	24.982.665	18.985.264	8.360.840	6.903.197	775.161	120.329.916
1994	71.089.336	29.482.292	22.689.769	9.275.919	7.332.567	803.498	140.673.381
1995	87.509.245	37.572.751	26.835.583	11.521.199	8.961.135	954.584	173.354.498
1996	82.635.852	35.971.167	25.646.758	11.159.173	9.617.842	899.471	165.930.262
1997	90.594.366	39.658.286	29.747.611	12.834.969	10.968.661	874.249	184.678.142
1998	97.016.562	43.546.211	31.493.293	13.741.896	9.157.114	670.191	195.625.267
1999	102.337.790	45.222.574	34.120.344	14.580.394	10.639.414	114.651	207.015.167
2000	124.633.861	54.532.198	43.237.063	17.586.254	18.330.183	187.046	258.506.605
2001	127.041.022	56.284.653	44.749.827	18.455.527	17.021.623	203.916	263.756.567
2002	124.485.170	58.624.004	44.068.514	18.020.488	15.792.653	235.041	261.225.870
2003	127.562.680	57.897.854	42.986.962	17.875.699	16.424.821	249.958	262.997.974
2004	136.489.376	61.455.867	43.606.423	19.514.629	18.523.104	6.045.042	285.634.442
2005	143.448.358	65.351.706	48.844.133	20.603.645	25.215.767	5.828.439	309.292.049
2006	155.483.265	73.294.998	54.405.835	23.310.370	23.062.481	22.907.735	352.464.683
2007	163.698.672	81.308.220	57.926.563	25.076.296	24.709.792	20.620.271	373.339.814
2008	159.470.406	81.827.754	56.502.573	25.831.032	27.921.628	30.496.776	382.050.168
2009	127.923.819	62.784.423	48.640.666	20.373.121	16.869.774	21.016.859	297.608.663
2010 (a)	153.456.962	77.817.323	58.252.251	27.319.983	24.436.601	25.838.440	367.121.561

Fonte: Istat, Indagine sul commercio con l'estero

(a) Dati provvisori.



Tavola 16.12 - Esportazioni per ripartizione territoriale - Anni 1985-2010 (valori in migliaia di euro correnti)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Regioni diverse e non specificate	Italia
1985	33.587.519	19.778.107	12.290.675	5.145.710	3.762.907	2.760.872	77.325.790
1986	33.085.278	19.494.286	11.751.776	4.855.048	2.556.107	3.314.822	75.057.317
1987	34.539.685	20.943.789	12.269.792	4.955.274	2.499.260	2.714.727	77.922.526
1988	41.006.708	23.880.594	12.676.743	5.267.624	2.525.650	570.815	85.928.134
1989	47.142.723	26.828.323	15.178.560	5.931.589	2.866.016	1.624.211	99.571.422
1990	49.327.634	28.895.192	15.727.223	6.315.543	3.119.767	1.721.513	105.106.873
1991	50.000.665	29.695.069	16.039.731	6.614.243	3.066.509	2.899.418	108.315.636
1992	53.174.259	31.515.971	16.964.438	6.844.225	3.034.274	1.796.179	113.329.345
1993	62.393.832	40.710.807	21.805.112	8.572.659	3.200.968	804.908	137.488.285
1994	72.165.434	47.592.218	25.308.158	10.407.886	3.442.430	176.166	159.092.292
1995	89.986.631	58.639.023	29.971.731	14.044.290	4.191.010	27.605	196.860.291
1996	89.884.939	60.717.616	31.713.843	14.088.038	4.240.963	197.017	200.842.415
1997	92.300.653	64.097.245	34.222.296	15.291.326	5.129.410	256.182	211.297.113
1998	93.772.794	68.228.061	35.302.037	17.524.097	5.054.474	223.450	220.104.912
1999	92.648.265	69.880.832	35.758.720	17.387.084	5.078.990	286.578	221.040.469
2000	107.154.835	80.517.774	43.338.616	20.763.202	7.929.929	708.897	260.413.251
2001	113.525.219	84.631.085	44.309.760	22.126.960	7.599.537	797.055	272.989.617
2002	109.552.344	85.310.334	44.563.435	21.733.120	7.100.525	803.763	269.063.520
2003	110.131.471	83.081.517	42.449.065	20.495.074	7.580.942	877.537	264.615.606
2004	114.535.059	89.550.352	44.592.301	21.883.782	8.381.231	5.470.636	284.413.361
2005	122.058.512	92.830.892	45.252.251	22.691.524	11.075.132	6.015.105	299.923.416
2006	132.965.685	104.411.887	51.616.542	24.479.864	12.284.067	6.254.840	332.012.885
2007	144.958.363	115.498.054	56.091.951	27.119.469	14.386.282	6.689.800	364.743.919
2008	147.951.024	116.972.214	53.803.968	27.514.076	15.877.352	6.896.923	369.015.556
2009	118.177.646	91.604.450	45.586.857	21.163.731	9.521.226	5.679.207	291.733.117
2010 (a)	134.855.634	105.753.035	53.526.733	24.314.478	14.454.115	4.905.610	337.809.606

Fonte: Istat, Indagine sul commercio con l'estero

(a) Dati provvisori.

